



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. RIPALIMOSANI "ALIGHIERI"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. RIPALIMOSANI "ALIGHIERI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5220 del 12/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2020 con delibera n. 83

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Le famiglie si affidano generalmente all'operato dei docenti per le scelte didattiche-metodologiche e chiedono, in forma esplicita, la realizzazione di attività di ampliamento formativo. La relazione docente-allievo si basa sul dialogo e sull'interazione costante mirando a sostenere gli alunni nella costruzione di un'identità consapevole di sé, dei propri limiti e dell'arricchimento che deriva dal confronto con l'altro. Sono presenti alunni con cittadinanza non italiana quasi sempre integrati nel contesto scolastico. L'esistenza di pluriclassi nella scuola primaria non rappresenta uno svantaggio per l'apprendimento e la socializzazione. Il numero contenuto di alunni per classe assicura lo scambio aperto e continuo nel dialogo educativo e lo svolgimento sereno delle attività.

Vincoli

La complessità del territorio gravitante intorno all'Istituto Comprensivo non sempre facilita le attività comuni. Vi sono difficoltà negli spostamenti soprattutto in orario extrascolastico. La cospicua presenza di alunni con BES comporta la necessità di personale specializzato e una pianificazione organizzativa capillare. La vicinanza al capoluogo di Regione influisce negativamente sulle iscrizioni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Gli Enti locali sono generalmente collaborativi nel sostenere la scuola nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa. La frammentazione del tessuto sociale, nel quale vivono

diverse comunità di extracomunitari, favorisce il pluralismo e l'accoglienza. Sono presenti varie associazioni culturali e sportive che contribuiscono a costruire un'alleanza educativa con la scuola finalizzata alla riscoperta ed alla valorizzazione delle tradizioni molisane.

Vincoli

Si evidenziano difficoltà nel disbrigo delle pratiche amministrative, rallentamenti burocratici e scarsità di risorse finanziarie e strutturali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La maggior parte degli edifici scolastici è accogliente e sicura. Le sedi sono facilmente raggiungibili. La scuola si sta adoperando per dotare tutte le aule di LIM e PC, attingendo ai finanziamenti europei e regionali. Il sito web istituzionale risponde alla normativa sulla trasparenza e sicurezza dati. La connessione internet è presente in tutti i plessi.

Vincoli

Le risorse economiche disponibili non sono adeguate al numero degli edifici scolastici che compongono l'Istituto comprensivo. Non vi sono sufficienti strumenti didattici innovativi e strumentazioni digitali. Sarebbe necessaria una migliore qualità di connessione Internet per favorire una didattica innovativa. Non tutti i plessi scolastici sono dotati di palestre, biblioteche e laboratori. Manca un laboratorio linguistico nelle scuole secondarie di I grado dell'Istituto. Il laboratorio informatico è dotato di computer obsoleti

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. RIPALIMOSANI "ALIGHIERI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

ISTITUTO COMPRESIVO

Codice

CBIC830003

Indirizzo

VIALE MARCONI 19 RIPALIMOSANI 86025
RIPALIMOSANI

Telefono	087439148
Email	CBIC830003@istruzione.it
Pec	cbic830003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icripalimosani.edu.it

❖ RIPALIMOSANI CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CBAA83001X
Indirizzo	VIA G. MARCONI RIPALIMOSANI 86025 RIPALIMOSANI

❖ SCUOLA DELL'INFANZIA DI LIMOSANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CBAA830021
Indirizzo	VIA REGINA MARGHERITA LIMOSANO 86022 LIMOSANO

❖ PETRELLA TIFERNINA CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CBAA830032
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE PETRELLA TIFERNINA 86024 PETRELLA TIFERNINA

❖ MONTAGANO "CAPOLUOGO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CBAA830043
Indirizzo	CORSO UMBERTO I 50 MONTAGANO 86023 MONTAGANO

❖ CAMPOLIETO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CBA830054
Indirizzo	VIA GALDINA 9 CAMPOLIETO 86040 CAMPOLIETO

❖ ORATINO "CAPOLUOGO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CBA830065
Indirizzo	PIAZZA ROGATI N. 4 ORATINO 86010 ORATINO

❖ MATRICE CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CBA830076
Indirizzo	VIA CALVARIO 3 MATRICE 86030 MATRICE

❖ LUCITO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CBA830087
Indirizzo	VIA TITOLO - 86030 LUCITO

❖ CASTELLINO DEL BIFERNO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CBA830098
Indirizzo	VIA G.MARCONI 183 CASTELLINO 86020 CASTELLINO DEL BIFERNO

❖ RIPALIMOSANI CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CBEE830015

Indirizzo **VIALE MARCONI RIPALIMOSANI 86025
RIPALIMOSANI**

Numero Classi 5

Totale Alunni 95

❖ **LIMOSANO CAPOLUOGO (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

Codice CBEE830026

Indirizzo **VIA REGINA MARGHERITA LIMOSANO 86022
LIMOSANO**

Numero Classi 5

Totale Alunni 28

❖ **MONTAGANO CAPOLUOGO (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

Codice CBEE830037

Indirizzo **VIA POZZO VECCHIO MONTAGANO 86023
MONTAGANO**

❖ **PETRELLA TIFERNINA CAPOLUOGO (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

Codice CBEE830048

Indirizzo **VIA REGINA ELENA 41 - 86024 PETRELLA
TIFERNINA**

Numero Classi 5

Totale Alunni 47

❖ **CAMPOLIETO CAPOLUOGO (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

Codice	CBEE830059
Indirizzo	VIA GALDINA, 13 CAMPOLIETO 86040 CAMPOLIETO
Numero Classi	4
Totale Alunni	20

❖ ORATINO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CBEE83006A
Indirizzo	PIAZZA ROGATI N. 4 ORATINO 86010 ORATINO
Numero Classi	5
Totale Alunni	30

❖ MATRICE CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CBEE83007B
Indirizzo	VIA CALVARIO 3 MATRICE 86030 MATRICE
Numero Classi	5
Totale Alunni	73

❖ LUCITO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CBEE83008C
Indirizzo	VIA G. DE RUBERTIS - 86030 LUCITO
Numero Classi	5
Totale Alunni	31

❖ CASTELLINO DEL BIFERNO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CBEE83009D
Indirizzo	VIA DELLE GRAZIE 85 - 86020 CASTELLINO DEL BIFERNO
Numero Classi	1
Totale Alunni	6

❖ **RIPALIMOSANI "ALIGHIERI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CBMM830014
Indirizzo	VIALE MARCONI 19 RIPALIMOSANI 86025 RIPALIMOSANI
Numero Classi	3
Totale Alunni	44

❖ **LIMOSANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CBMM830025
Indirizzo	PIAZZA MARGHERITA LIMOSANO 86022 LIMOSANO
Numero Classi	3
Totale Alunni	20

❖ **LEONARDO GIRARDI - PETRELLA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CBMM830047
Indirizzo	VIA REGINA ELENA 41 PETRELLA TIFERNINA 86024 PETRELLA TIFERNINA
Numero Classi	5

Totale Alunni 69

❖ **MONTAGANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CBMM830058
Indirizzo	VIA POZZO VECCHIO - 86023 MONTAGANO
Numero Classi	1

❖ **CAMPOLIETO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CBMM830069
Indirizzo	VIA GALDINA, N. 13 - 86040 CAMPOLIETO

❖ **S MEDIA CASTELLINO DEL BIFERNO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CBMM83007A
Indirizzo	VIA DELLE GRAZIE, 85 CASTELLINO DEL BIFERNO 86020 CASTELLINO DEL BIFERNO

Approfondimento

La scuola è nata dall'accorpamento di sedi dislocate in Comuni diversi della provincia di Campobasso. Tale situazione ha inevitabilmente comportato una difficile gestione della complessità e dell'organizzazione al fine di uniformare le buone pratiche didattiche ed amministrative e favorire la comunicazione.

Nell'anno scolastico 2019/20 la scuola è stata data in reggenza.

A partire dal primo settembre 2019 è stato nominato un dirigente con incarico triennale.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	96
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1
	Lim presenti nelle aule	16

Approfondimento

L'istituto, considerando il ruolo fondamentale dell'uso delle nuove tecnologie a supporto dell'azione didattica quotidiana e al fine di agevolare la realizzazione degli obiettivi previsti dal PNSD, ha operato coinvolgendo in maniera sinergica sia il personale interno (DS, DSGA, segreteria, docenti), per la strutturazione di progetti richiesti da bandi PON e finalizzati ad accedere ai fondi strutturali europei, e sia partner esterni (in particolare gli enti locali, comuni e regione) per l'acquisizione delle risorse necessarie all'ampliamento e all'ammodernamento delle strumentazioni tecnologiche. Nello specifico, con i fondi del progetto "PON 2014/20 avviso pubblico 9911 per la realizzazione di ambienti digitali per la didattica integrata con gli arredi scolastici - azione 10.8.01.X", sono stati acquistati i dispositivi digitali e gli arredi occorrenti per aggiornare e sostituire le dotazioni presenti nel laboratorio informatico della scuola secondaria di primo grado di Ripalimosani, al fine di favorire l'uso delle più innovative strategie, nonché di supportare in chiave innovativa le attività didattiche. Nella sede della scuola secondaria di Petrella, è stato creato, invece, un laboratorio linguistico con i finanziamenti regionali ottenuti con il progetto "PON FERS 9911 del 20/04/2018 - FESR - Ambienti Digitali per la didattica integrata con gli Arredi Scolastici COD. PROGETTO 10.8.1.A6-FSC-MO-2019-3 Ambienti 3.0 CUP I22G18000400001 bis". Con le risorse aggiuntive erogate per l'emergenza sanitaria Covid sono stati acquistati quarantotto "device", mentre con i finanziamenti del progetto "PON-FSE Avviso 4878 del 17/04/2020 - FESR - Realizzazione di smart class per la scuola del primo ciclo (10.8.6A-FESRPON-MO-2020-33)" sono stati acquistati altri sessantacinque tablets, concessi in comodato d'uso agli studenti. Nel plesso della sede centrale di Ripalimosani, tutte le aule della scuola secondaria di I grado e della scuola primaria sono dotate di LIM, mentre in tutti gli altri plessi solo qualche aula è fornita di Lim o manca del tutto. L'Istituto si sta adoperando, sollecitando anche il contributo degli enti locali, affinché vengano installate altre Lim e aumentate le dotazioni tecnologiche nei plessi in cui sono ancora carenti. Il collegamento ad internet è presente in tutti gli edifici scolastici dell'istituto ma, in considerazione dell'implementazione della strumentazione

digitale e dell'uso del registro elettronico, introdotto anche nel segmento della scuola dell'infanzia, si rende necessario migliorare la qualità della connessione ad Internet per agevolarne l'utilizzo e favorire una didattica innovativa.

Il laboratorio di musica, ubicato nella sede della sede centrale di Ripalimosani, è stato potenziato con l'acquisto dello strumentario Orff e di appositi leggi, nonché con la dotazione di dieci violini, di due chitarre e di un pianoforte restaurato.

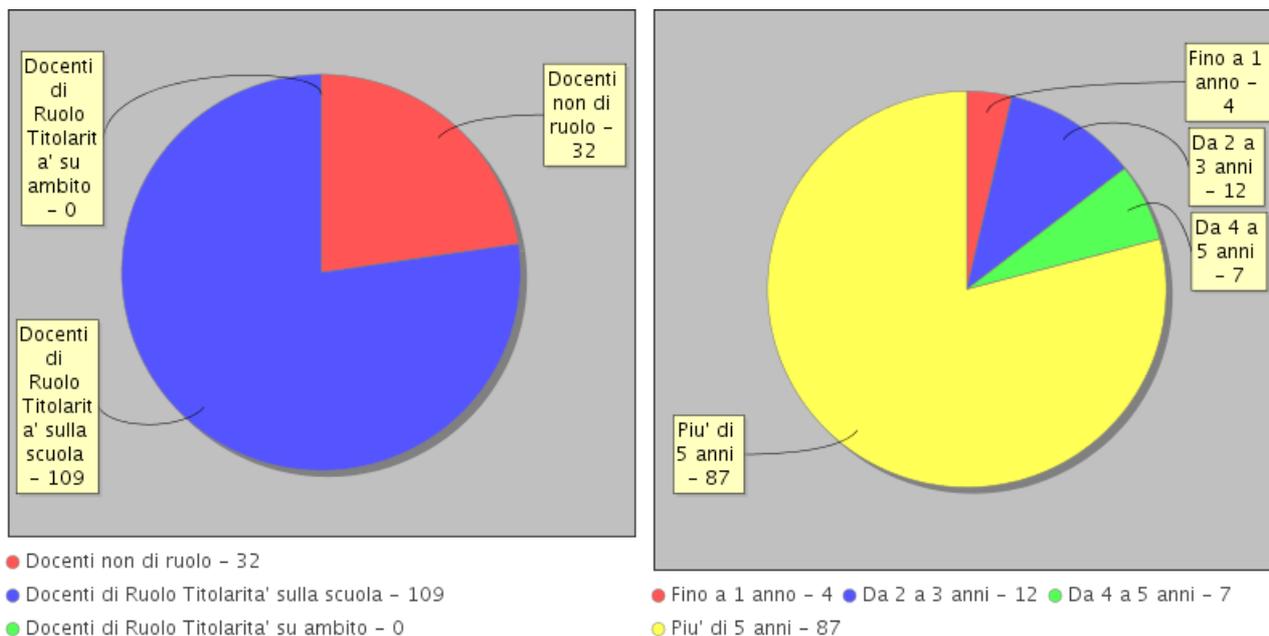
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	76
Personale ATA	25

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Nell'anno scolastico 2020/21, l'art. 231 bis della Legge 17 luglio 2020 n. 77 ha previsto, al fine di consentire lo svolgimento delle attività didattico-educative nel rispetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, la creazione di ulteriori posti aggiuntivi con l'introduzione del cosiddetto organico "Covid", che ha implementato l'organico sia dei docenti che del personale Ata.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Vision

Il nostro Istituto è un'agenzia educativa che pone la massima attenzione alla centralità dell'alunno, come cittadino del mondo, studente e persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace, in relazione ai bisogni della società liquida in continua evoluzione. In tal senso la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori stimolando e favorendo negli alunni il saper fare e il saper essere, nonché la promozione delle competenze per affrontare consapevolmente il futuro.

La Vision del nostro Istituto si fonda sul concetto di scuola intesa come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali (Atto di indirizzo, art. 1 commi 1-4 L. 107/15). Una scuola che deve essere il punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi; deve coinvolgere nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità quale risorsa; deve favorire l'aggiornamento continuo e permanente; deve orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, per diventare un cittadino capace di progettare con gli altri; deve rendere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili; deve essere luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto della differenza, provenienza, cultura di riferimento.

Mission

Accogliere, formare ed orientare nell'ottica della tradizione e dell'innovazione,



garantendo il successo formativo di ogni alunno è la nostra mission.

Il nostro Istituto vuole essere una comunità di pratiche che si propone di:

- **attivare** azioni per valorizzare le eccellenze ed, al contempo, supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento, limitando la dispersione scolastica e favorendo l'inclusione;
- **predisporre** e realizzare un percorso di continuità educativa e orientamento fin dalla scuola dell'infanzia;
- **incentivare** la ricerca-azione nella didattica anche in modalità a distanza;
- **favorire** l'accoglienza degli alunni, delle famiglie e del personale in un'ottica di collaborazione e di appartenenza;
- **creare** spazi ed occasioni di formazione per studenti, genitori e personale nell'ottica del life-long learning.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Innalzare il livello delle competenze di base

Traguardi

Aumentare (rispetto ai risultati raggiunti dagli stessi alunni nell'anno precedente) - la percentuale di allievi compresi nelle fasce di valutazioni maggiori o uguali a 9 al termine del V anno di Scuola Primaria - la percentuale di allievi compresi nelle fasce di valutazioni maggiori o uguali a 8 al termine del Primo ciclo

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la varianza dentro le classi e tra le classi

Traguardi

Diminuire la varianza interna alle classi del 5% Diminuire la varianza fra le classi del 5%

Priorità

Ridurre il fenomeno del cheating



Traguardi

Controllare e mantenere una bassa percentuale di cheating, inferiore al 10%

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

ASPETTI GENERALI

L'Istituto collabora attivamente con le famiglie, gli enti locali, le associazioni presenti sul territorio al fine di individuare le attività formative da programmare, per favorire la crescita armonica dell'alunno come persona e cittadino. In tale prospettiva collabora con le Amministrazioni Comunali, sia per quanto riguarda i servizi di supporto offerti dai Comuni (mensa per la scuola, trasporti per gli alunni, messa a disposizione degli scuolabus per molte attività di orientamento formativo, di esplorazione del territorio, di uscite didattiche), sia per l'attenzione con cui partecipa alle iniziative promosse per la valorizzazione del territorio. Il rapporto con la società civile e con la realtà ambientale e produttiva caratterizza tutti i gradi di scolarità articolandosi in maniera diversa a seconda delle fasce di età e dei bisogni conoscitivi degli alunni, dai bambini della scuola dell'infanzia condotti in brevi visite guidate a conoscere zone significative del Paese, agli alunni della scuola primaria e secondaria impegnati nell'acquisizione di conoscenze geografico/storico/scientifiche e nella ricostruzione delle memorie più significative del territorio di appartenenza.

Per il raggiungimento degli obiettivi individuati nel PTOF la scuola si avvale di diverse collaborazioni con:

- Enti locali: organizzazione trasporti, servizio mensa, interventi di manutenzione degli edifici scolastici.
- ASL, Associazioni, Centri specializzati: interventi integrati a favore degli alunni con BES.
- Forze dell'ordine: educazione alla legalità.
- Associazioni sportive: avviamento allo sport.

L'Istituto è costituito da 16 plessi, di diversi ordini scolastici dalla scuola dell'Infanzia



alla scuola secondaria di I grado dislocati in vari Comuni della provincia di Campobasso. Nell'ultimo anno è stata utilizzata la posta online per le comunicazioni fra dirigenza ,plessi, famiglie ed enti nell'ottica della dematerializzazione e della trasmissione veloce delle informazioni; la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e quella secondaria di primo grado hanno adottato il registro elettronico tramite il quale le famiglie possono essere aggiornate in tempo reale sui risultati e sul comportamento dei propri figli. Grazie a ciò è stato possibile adeguarsi al cambiamento imposto dall'emergenza sanitaria ed attivare la DAD. In tutti i livelli scolastici si attuano strategie per migliorare il clima all'interno delle classi attraverso attività progettuali che mirano a prevenire le situazioni di disagio (teatro, sportello ascolto, progetti di recupero e di potenziamento o arricchimento). Gli ambienti di apprendimento sono fondati su principi e pratiche didattiche innovative che si basano sulla centralità dell'alunno , promuovono l'apprendimento cooperativo ,la motivazione e l'inclusione, focalizzano l' attenzione sui feedback formativi, favoriscono l'interconnessione orizzontale fra aree di conoscenza e discipline.

Le iniziative progettate per la stesura del curricolo verticale devono essere necessariamente monitorare per quanto riguarda la ricaduta attività didattiche e sulla valutazione.

In tal senso il Piano di Miglioramento si inserisce a pieno titolo nel PTOF di Istituto in quanto i risultati dell'Autovalutazione sono fondamentali per la definizione delle strategie della scuola. Tutti gli operatori scolastici, a diverso titolo e con ruoli differenti, sono impegnati a:

- **realizzare** una scuola di qualità sul territorio;
- **garantire** una didattica adeguata ai bisogni formativi di ciascuno alunno anche con la DAD e DDI;
- **promuovere** il coinvolgimento delle famiglie nelle scelte delle attività scolastiche;
- **rilevare** la qualità del servizio scolastico percepita dagli utenti interni (alunni) ed esterni (famiglie, società civile, associazioni);
- **effettuare** l'accountability sociale dei risultati conseguiti;
- **migliorare**, attraverso la formazione continua e permanente, le competenze professionali.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 8) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con



potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

11) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

12) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ INNOVARE PER MIGLIORARE

Descrizione Percorso

Il percorso mira ad un approccio integrato e sinergico delle scelte **didattiche, strategiche ed organizzative** con l'obiettivo di far conseguire agli allievi competenze di base che abbiano relazione con apprendimenti significativi in grado di dare risposte a domande essenziali. L'apprendimento significativo è, infatti, fondato sulla ricerca e sulla rielaborazione delle conoscenze che consente di dare un senso a queste ultime, sia attraverso l'integrazione delle nuove informazioni con quelle già possedute, sia attraverso l'utilizzo delle stesse in contesti e situazioni differenti, tipici della società liquida. Esso è contrapposto all'apprendimento meccanico che si avvale solo della memorizzazione per produrre conoscenza "inerte".

Per avere un apprendimento significativo è, pertanto, indispensabile che la conoscenza:

- sia il prodotto di una costruzione attiva da parte del soggetto;
- sia strettamente collegata alla situazione concreta in cui avviene l'apprendimento;
- nasca dalla collaborazione sociale e dalla comunicazione interpersonale.

A tal fine nel piano di formazione del personale docente per il triennio 2019/2021 sono previste



attività di aggiornamento e formazione in servizio sulla didattica per competenze. A seguito della formazione e per dipartimenti saranno progettate unità di apprendimento per competenze con le rispettive griglie di osservazione e rubriche valutative.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Implementare le attività curricolari ed extracurricolari per favorire il successo formativo di ogni alunno, promuovendo lo sviluppo motivazionale ed il miglioramento del metodo di studio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzare il livello delle competenze di base

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la varianza dentro le classi e tra le classi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promuovere diverse modalità di utilizzo dello spazio aula, ripensandolo allo scopo di facilitare l'accompagnamento e i differenti tempi e ritmi di apprendimento individuale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzare il livello delle competenze di base

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la varianza dentro le classi e tra le classi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Implementare strategie didattiche inclusive e personalizzate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzare il livello delle competenze di base

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Ridurre la varianza dentro le classi e tra le classi

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Promuovere attività di formazione che stimolino le pratiche d'innovazione didattica, educino ad un utilizzo consapevole e critico delle nuove tecnologie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati scolastici]
Innalzare il livello delle competenze di base
- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Ridurre la varianza dentro le classi e tra le classi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTARE PER COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Il dirigente scolastico promuove le seguenti azioni :

- Tracciato metodologico:** realizzare una didattica innovativa basata sul digitale in un ambiente di apprendimento adeguato agli alunni, con un'organizzazione di spazi e strumentazioni funzionale alla promozione di apprendimenti veicolati dalle nuove tecnologie.
- Lo sviluppo professionale del personale scolastico:** implementare la formazione sistemica e progressiva sulla didattica per competenze quale leva strategica per rispondere ai bisogni dell'utenza e per migliorare l'apprendimento (lifelong learning).
- La documentazione:** promuovere la documentazione delle attività educativo-didattiche per il



miglioramento professionale dei docenti, al fine di ripercorrere, condividere, progettare il processo di insegnamento-apprendimento in maniera uniforme nei vari Plessi, partendo dai bisogni della classe.

Risultati Attesi

- Revisione del curriculum di istituto verticale, che assuma la responsabilità dell'educazione delle persone da 3 a 14 anni in modo unitario e organico, organizzato per competenze chiave, articolate in abilità e conoscenze e riferito ai Traguardi delle Indicazioni.
- Realizzazione di unità di apprendimento per competenze in forma condivisa tra i docenti.

❖ ORGANIZZARE PER MIGLIORARE

Descrizione Percorso

Il percorso mira ad un'organizzazione dettagliata della somministrazione delle prove INVALSI che coinvolga i docenti ed al contempo preveda un adeguato sforzo informativo verso le famiglie e gli alunni sul vero valore delle prove.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Rivedere le procedure di somministrazione delle prove e la relativa organizzazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre il fenomeno del cheating

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Prevedere interventi di formazione per i docenti mirati all'informazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre il fenomeno del cheating

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORGANIZZAZIONE CAPILLARE E DETTAGLIATA DELLA SOMMINISTRAZIONE DELLE PROVE.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	

Responsabile

Il Dirigente scolastico promuove le seguenti azioni:

- Tracciato metodologico:** comprendere che la valutazione rappresenta una dimensione importante dell'insegnamento che può agevolare o danneggiare la crescita della persona, determinare la costruzione dell'identità nei bambini e negli adolescenti, può far riuscire o far fallire nella scuola e nella vita.
- Lo sviluppo professionale del personale scolastico:** implementare l'azione di formazione, informazione e di condivisione sul valore delle prove INVALSI.
- L'organizzazione:** rinnovare la cultura organizzativa che prevede il riconoscimento dei risultati INVALSI come strumento strategico per il monitoraggio degli esiti scolastici.

Risultati Attesi

Sostituzione del cheating con comportamenti virtuosi nella compilazione corretta delle prove INVALSI.

Costruzione di una cultura valutativa trasparente e reale.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Gli aspetti innovativi della nostra scuola investono diversi settori, tra cui il modello organizzativo e le pratiche didattiche. L'innovazione ha favorito il cambiamento del setting organizzativo al fine di programmare e mettere in atto le attività didattiche-educative a distanza, nel rispetto del Protocollo COVID 19.

Modello organizzativo

Le funzioni ricoperte all'interno dello staff sono diventate veri e propri centri di propulsione e di irradiazione dei processi, la cui riuscita è quasi direttamente proporzionale all'attivismo e alla capacità di coordinamento e orchestrazione dello stesso operatore o team referente del settore. L'intervento del dirigente



scolastico, in questi casi, si traduce sia in una leadership direttamente esercitata, sia nella capacità di individuare la risorsa umana idonea alla leadership del gruppo e di imprimerle il corretto impulso. All'interno dell'organizzazione scolastica si intende realizzare un middle-management le cui funzioni, correttamente esercitate, siano in grado di portare avanti i processi fino a conseguire il risultato auspicato.

Pratiche didattiche

Per rinnovare le attività didattiche, è indispensabile partire dai bisogni formativi e dalle conoscenze possedute dai ragazzi* *lavorando* con tempi distesi su pochi ma essenziali contenuti disciplinari, adeguati all'età degli allievi * *utilizzando* un metodo laboratoriale, euristico, induttivo, cooperativo * *sfruttando* al meglio le opportunità educative offerte dall'ambiente scolastico ed extrascolastico * *stabilendo* una buona relazione educativa. Dalla lezione frontale di tipo trasmissivo, che continua ad essere utilizzata in alcuni momenti, si vuole passare alla didattica delle buone pratiche, rendendo condivisi i percorsi efficaci per il successo formativo di ogni alunno, nel rispetto dei diversi ritmi di apprendimento.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto ha acquisito da diversi anni la consapevolezza che le attività di cooperazione europea migliorano la qualità dell'offerta formativa attraverso la capacità di creare innovazione. I progetti eTwinning hanno una dimensione cross-curriculare, prevedono la collaborazione attraverso i team scolastici, si basano sulle procedure, sulle strategie e sulla qualità dei processi di apprendimento (Before, During, After), con l'alunno Protagonista. La nostra scuola ha ricevuto non solo il titolo di Scuola eTwinning, che ha voluto riconoscere e lodare la partecipazione, l'impegno, la dedizione di singoli eTwinners presenti nella scuola, ma di team di insegnanti e del Dirigente, al contempo è stata premiata a livello nazionale per il progetto realizzato lo scorso anno scolastico con la scuola primaria. . Ottenere lo status di Scuola eTwinning significa aver compiuto un percorso di sviluppo caratterizzato da elementi

concretamente valutabili, come le certificazioni nazionali ed europee, la politica dell'eSafety. Le parole chiave del nostro progetto sono: Protagonismo - Alunni - Creatività - Collaborazione - Plurilinguismo - Innovazione - Verticalità - Condivisione delle buone pratiche.

Le finalità che si intendono perseguire sono le seguenti:

- integrare e diffondere le possibilità offerte dalle nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) nei sistemi didattici tradizionali anche per rispondere al cambiamento di setting educativo imposto dalle modalità di prevenzione e contenimento del contagio da Covid-19;
- favorire un'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione, per creare e fortificare un sentimento di cittadinanza europea condiviso nelle nuove generazioni;
- utilizzare le lingue straniere in situazione, per scopi comunicativi reali;
- favorire lo sviluppo professionale attraverso la collaborazione tra docenti con attività formative ad hoc (learning events, seminari).

E-Twinning ha le Competenze chiave dell'Unione europea come punto di riferimento. I progetti eTwinning permettono di sviluppare tutte le otto competenze chiave in maniera trasversale. Il twinspace è il luogo virtuale di lavoro nel quale gli studenti e i docenti operano, inserendo i materiali prodotti, utilizzando il forum, incontrandosi in videoconferenze. E-Twinning permette la sperimentazione di metodologie innovative, come il Learning by doing e il Learning by playing, promuove l'apprendimento collaborativo e il peer tutoring, favorisce l'utilizzo di tools digitali, al fine di rendere più stimolante e coinvolgente l'apprendimento e la creazione di un setting coinvolgente in classe, facilita l'attuazione della metodologia CLIL.

RISULTATI ATTESI

Per gli alunni

- Spinta motivazionale all'apprendimento, responsabilizzazione, partecipazione.
- Sviluppo di competenze linguistiche e comunicative. Utilizzo corretto e

mirato delle TIC a fini didattici.

- Acquisizione delle competenze chiave attraverso attività con compiti autentici. E-Safety.

Per i docenti

- Sviluppo professionale.
- Competenze TIC e linguistiche.
- Crescita professionale, spinta motivazionale all'insegnamento e alla formazione.
- Sperimentazione di metodologie innovative.

Per la scuola

- Visibilità a livello europeo.
- Partecipazione ad una rete europea di scuole leader in eTwinning.
- Essere scuola leader nelle seguenti aree: pratica digitale, pratica dell'e-Safety, approcci innovativi e creativi alla pedagogia, promozione dello sviluppo professionale continuo dello staff, promozione di pratiche di apprendimento collaborativo per lo staff e gli studenti.
- Possibilità di mostrare il Certificato di Scuola eTwinning in tutti i materiali promozionali e informativi.
- Il personale e il dirigente possono essere invitati a partecipare a programmi di sviluppo professionale dedicati.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il progetto " Laboratorio e didattica tecnoattiva" in linea con le finalità del bando PNSD Azione #7 prevede la realizzazione di un ambiente di apprendimento tecnologico innovativo dove l'appropriazione del sapere diventa sistema di studio attivo ed interattivo. Sarà realizzato uno spazio di apprendimento multifunzionale, flessibile e mobile dove gli alunni possono osservare, sperimentare e verificare la realtà per realizzare nuovi contenuti digitali stimolando la creatività: tutti gli stili di apprendimento sono coinvolti in un processo di innovazione e inclusione.



La "Didattica tecnoattiva" utilizza una serie di strumenti hardware e software, dunque le parole chiave sono: coding, robotica, STEM, tinkering, collaborazione, inclusione, creazione di contenuti.

Descrizione degli obiettivi, delle finalità, dei risultati attesi e dell'impatto previsto sugli apprendimenti:

- **favorire** l'apprendimento delle competenze chiave;
- **creare** un ambiente di apprendimento innovativo e tecnologico;
- **educare** alla cittadinanza digitale;
- **consentire** agli alunni di avvicinarsi al coding e alla robotica;
- **sviluppare** processi di apprendimento personalizzati;
- **favorire** un apprendimento multidisciplinare;
- **promuovere** processi che consentono agli alunni di diventare costruttori del proprio sapere;
- **recuperare** la manualità come momento di apprendimento superando la consuetudine di separare teoria e pratica, regole ed esercizio;
- **sviluppare** la capacità di analizzare e risolvere problemi;
- **stimolare** il pensiero creativo;
- **accrescere** le capacità decisionali, il senso di responsabilità e l'autostima.
- **favorire** l'inclusione di tutti gli alunni .

Nel laboratorio "Didattica tecnoattiva" si utilizzano le seguenti modalità didattiche innovative:

Learning by doing, ovvero "imparare facendo". Partire dalla pratica per arrivare all'apprendimento della teoria, metodologia tipica delle attività di Coding e Tinkering.

Cooperative learning ovvero "apprendimento collaborativo", gli studenti



lavorano insieme, si aiutano , sviluppano leadership e creano a materiale didattico.

Apprendimento differenziato per sollecitare i tutti stili di apprendimento favorendo l'inclusione scolastica

Flipped classroom ovvero "classe capovolta", gli studenti possono studiare a casa autonomamente attraverso video con la piattaforma cloud e poi lavorare in aula in maniera collaborativa oppure con il tutoraggio del docente.

Robotica educativa.

Lezione frontale (presentazione).

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

Progetto AGIA -Autorità garante diritti dell'Infanzia

Rete scuole UNESCO

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
RIPALIMOSANI CAPOLUOGO	CBAA83001X
SCUOLA DELL'INFANZIA DI LIMOSANO	CBAA830021
PETRELLA TIFERNINA CAP.	CBAA830032
MONTAGANO "CAPOLUOGO"	CBAA830043
CAMPOLIETO CAPOLUOGO	CBAA830054
ORATINO "CAPOLUOGO"	CBAA830065
MATRICE CAPOLUOGO	CBAA830076
LUCITO CAPOLUOGO	CBAA830087
CASTELLINO DEL BIFERNO CAP.	CBAA830098

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti,

- quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
 - sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
 - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
 - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
RIPALIMOSANI CAPOLUOGO	CBEE830015
LIMOSANO CAPOLUOGO	CBEE830026
MONTAGANO CAPOLUOGO	CBEE830037
PETRELLA TIFERNINA CAPOLUOGO	CBEE830048
CAMPOLIETO CAPOLUOGO	CBEE830059
ORATINO CAPOLUOGO	CBEE83006A

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
MATRICE CAPOLUOGO	CBEE83007B
LUCITO CAPOLUOGO	CBEE83008C
CASTELLINO DEL BIFERNO CAP.	CBEE83009D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
RIPALIMOSANI "ALIGHIERI"	CBMM830014
LIMOSANO	CBMM830025
LEONARDO GIRARDI - PETRELLA	CBMM830047
MONTAGANO	CBMM830058
CAMPOLIETO	CBMM830069
S MEDIA CASTELLINO DEL BIFERNO	CBMM83007A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le

funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

RIPALIMOSANI CAPOLUOGO CBAA83001X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA DI LIMOSANO CBAA830021

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PETRELLA TIFERNINA CAP. CBAA830032

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

MONTAGANO "CAPOLUOGO" CBAA830043

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

CAMPOLIETO CAPOLUOGO CBAA830054

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

ORATINO "CAPOLUOGO" CBAA830065

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

MATRICE CAPOLUOGO CBAA830076

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

LUCITO CAPOLUOGO CBAA830087

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

RIPALIMOSANI CAPOLUOGO CBEE830015

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

LIMOSANO CAPOLUOGO CBEE830026

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

PETRELLA TIFERNINA CAPOLUOGO CBEE830048

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

CAMPOLIETO CAPOLUOGO CBEE830059

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ORATINO CAPOLUOGO CBEE83006A

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

MATRICE CAPOLUOGO CBEE83007B

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

LUCITO CAPOLUOGO CBEE83008C

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CASTELLINO DEL BIFERNO CAP. CBEE83009D

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

RIPALIMOSANI "ALIGHIERI" CBMM830014

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

LIMOSANO CBMM830025
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

LEONARDO GIRARDI - PETRELLA CBMM830047
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

MONTAGANO CBMM830058
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta	1	33

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Delle Scuole		

CAMPOLIETO CBMM830069
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

S MEDIA CASTELLINO DEL BIFERNO CBMM83007A
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. RIPALIMOSANI "ALIGHIERI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'istituto, attraverso una commissione dedicata, ha elaborato un curricolo di educazione civica verticale che coinvolge i tre gradi scolastici, individuandone traguardi, obiettivi e abilità e conoscenze. La scuola intende riconoscere ad ogni campo di esperienza, ad ogni ambito disciplinare e ad ogni disciplina un importante ruolo nello sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze sociali e civiche. Infatti al curricolo di educazione civica, inteso come "percorso formativo organico e completo che stimoli e favorisca l'apprendimento di ciascuno...", concorrono tutti gli insegnamenti derivanti dalle diverse discipline di studio.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI ED. CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il percorso formativo, che va dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo è costituito, secondo le linee-guida delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, dal graduale passaggio dai campi di esperienza agli assi disciplinari e alle singole discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere. La nostra scuola si propone di sostenere l'alunno in un percorso strutturato, basato su un quadro organico e unitario. La didattica sarà, perciò, organizzata in modo da integrare le conoscenze provenienti da ambiti diversi, contestualizzandole nella realtà, attraverso esperienze e compiti significativi, in modo da evitare ogni frammentazione e separazione del sapere. La finalità generale è lo sviluppo integrale ed armonico della persona, da realizzare nel rispetto dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea. Essa trova i fondamenti normativi negli articoli della Costituzione e nel Quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea con la Raccomandazione del maggio 2018. La nostra scuola intende, quindi, promuovere, secondo una concezione dinamica, non tanto la semplice acquisizione delle competenze, quanto piuttosto un processo continuo di sviluppo delle stesse, da perfezionare altrove e all'infinito. L'idea di fondo è quella della "inesauribilità delle competenze" ed è per questo motivo che l'organizzazione del nostro curricolo è fondata sul principio dell'apprendimento permanente (longlife learning). Nella costruzione del curricolo le otto competenze-chiave sono state declinate in competenze culturali di base specifiche, adeguate cognitivamente agli alunni delle varie età. Il curricolo non può prescindere da alcuni punti-cardine: 1. l'attenzione all'alunno e ai suoi bisogni, educativi e non; 2. la considerazione che solo l'integrazione delle discipline in un quadro organico consente che esse contribuiscano allo sviluppo di competenze culturali di base; 3. la progettazione organica di un percorso che, partendo dai campi d'esperienza della Scuola dell'Infanzia, passi per gli assi disciplinari della Scuola Primaria e guardi ai traguardi che i nostri alunni saranno chiamati a raggiungere alla fine della Scuola Secondaria di primo grado. 4. la valutazione dei risultati conseguiti, secondo modalità condivise da tutti. L'obiettivo primario è attuare, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. La ricerca di coordinamento e di raccordo riguarda entrambi i versanti del curricolo stesso: il programma e la programmazione; si tratta di individuare linee comuni per giungere

alla definizione di veri e propri “obiettivi-cerniera” su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le differenziazioni di ciascun ordine di scuola. L'intento è quello di garantire a tutti gli alunni lo sviluppo delle competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le sfide del presente, proiettarsi al meglio nel futuro, diventare cittadini attivi e consapevoli. Tutto ciò anche in ragione delle novità introdotte nell'Esame finale del I ciclo in cui si terrà maggiore conto, nel colloquio orale, delle competenze di Cittadinanza e Costituzione. Il nostro curriculum risponde all'esigenza di uno sviluppo orientato alla sostenibilità in tutte le sue dimensioni, con l'acquisizione dei contenuti dell'Agenda 2030. Nella stesura dello stesso si è fatto riferimento al capitolo, Sostegno allo sviluppo delle competenze chiave: 1) Molteplici approcci e contesti di apprendimento: nel nostro Istituto ampio spazio verrà dato all'apprendimento interdisciplinare, alla collaborazione intersettoriale, all'educazione sociale ed emotiva, alle arti e alle attività fisiche salutari, all'apprendimento basato sull'indagine, sui progetti, sulle arti e sui giochi, all'apprendimento basato su metodi scientifici, sull'uso di tecnologie digitali, all'inclusione, alla cooperazione tra partner educativi, formativi con il coinvolgimento delle comunità locali. 2) Sostegno al personale didattico: iniziative e progetti saranno volti a favorire scambi di personale, apprendimento tra pari, grazie alle reti di scuole, che favoriscono l'elaborazione di pratiche innovative e di ricerca. 3) Valutazione e convalida dello sviluppo delle competenze: per la valutazione delle competenze chiave si farà riferimento anche al quadro comune europeo per la conoscenza delle lingue e per il digitale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per applicazione del Curriculum Verticale per competenze si intende l'organizzazione dei saperi essenziali delle discipline coniugati alle competenze trasversali di cittadinanza. Allo stesso tempo, significa correlare i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali, finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo, in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale. D'altra parte, la costruzione del curriculum basata sulle sole competenze disciplinari, può comportare il rischio di rimanere ancorati alle discipline perseguendo realmente solo abilità. Diversamente, invece, avere come riferimento le competenze chiave di cittadinanza, più indefinite di quelle cognitive, e legate al contesto culturale di riferimento, permette una visione integrata del sapere .

Curriculum delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze trasversali nel quadro delle competenze-chiave raccomandazioni europee del maggio 2018: Competenza Alfabetica Funzionale Si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà. Competenza Multilinguistica Prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Infine, fa parte di questa competenza anche l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio. Competenza Matematica e Competenza in Scienze, Tecnologie E Ingegneria Le competenze matematiche considerate indispensabili sono quelle che permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità. Quelle in campo scientifica e tecnologico, invece, si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra. Competenza Digitale È la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali. Competenza Personale, Sociale e Capacità di Imparare ad Imparare È la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolarsi. Competenza in Materia di Cittadinanza Ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese. Competenza Imprenditoriale La competenza imprenditoriale si traduce nella capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica. Competenza in Materia di Consapevolezza ed Espressione Culturali In questa particolare competenza rientrano sia la conoscenza del patrimonio culturale (a diversi livelli) sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche. Le Competenze Chiave sono state declinate all'interno del curriculum verticale.

NOME SCUOLA

RIPALIMOSANI CAPOLUOGO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

In allegato il Curricolo Verticale d' Istituto di educazione civica

ALLEGATO:

CURRICOLO DI ED. CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'indirizzo didattico – educativo del Curricolo della scuola dell'Infanzia sarà quello di promuovere le finalità indicate dal Curricolo nazionale (la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze, il senso della cittadinanza) e di riconoscere e valorizzare le diversità che si riscontrano nelle realtà dei diversi plessi, con lo scopo di affermare, contemporaneamente, l'identità personale e di gruppo. In maniera più specifica, il Curricolo del segmento della scuola dell'infanzia è strutturato sui "Campi di esperienza", previsti dalle Nuove Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e sulle "Competenze Chiave" per l'apprendimento, così come prescritte dall'Unione europea e definite nel Curricolo Verticale dell'Istituto. Le scuole dell'infanzia, situate nei vari plessi dell'Istituto, accolgono bambini provenienti da ambienti socio-culturali eterogenei, con la presenza anche di alunni aventi genitori di nazionalità non italiana, e portatori di diversi bagagli cognitivi e comunicativi. La realtà ambientale si presenta, pertanto, alquanto eterogenea ed i contributi di esperienza e i valori, che confluiscono in ambito scolastico, sono vari e offrono diversi stimoli di lavoro che permettono di recuperare le esperienze individuali e di farle diventare patrimonio comune a tutti. I bisogni prevalenti, quindi, dei nostri alunni, possono essere sintetizzati nei sotto elencati punti: □ sviluppare la personalità nella sua interezza; □ trovare un clima relazionale sereno e positivo; □ essere sostenuti e guidati nelle relazioni; □ potenziamento dell'autostima; □ sviluppare la socializzazione, l'integrazione con il gruppo dei pari, la convivenza democratica; □ riuscire ad ascoltare per un tempo ragionevolmente utile fissando l'attenzione sull'attività proposta e portare a termine l'attività intrapresa; □ acquisire sempre maggiori e più ampie competenze; □ favorire lo sviluppo del pensiero critico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tenendo conto dei bisogni formativi, individuati sul territorio e negli alunni, le docenti opereranno scelte educative condivise al fine di realizzare un clima sereno, di positiva accoglienza, di valorizzazione della personalità di ciascuno, quali presupposti

insostituibili di un processo di apprendimento-insegnamento realmente efficace. L'intento è quello di creare intenzionalmente situazioni educative e didattiche che sollecitino negli alunni l'acquisizione di competenze "chiave", per l'apprendimento perenne e trasversali ai vari campi d'esperienza, quali: la capacità di imparare ad imparare, di comunicare e comprendere messaggi, di risolvere problemi, di individuare collegamenti e relazioni, di elaborare progetti, di acquisire ed elaborare informazioni, esprimerle e rappresentarle, di collaborare e partecipare, e di agire in modo autonomo e responsabile. La metodologia adottata sarà, pertanto, quella del "fare" attraverso il gioco, articolata in attività pratiche e di laboratorio, orientata alla valorizzazione delle iniziative personali degli alunni e all'organizzazione di attività per gruppi, omogenei per età, e gruppi-sezione. L'esplorazione e la ricerca saranno fattori fondamentali di apprendimento per cui saranno offerte ai bambini esperienze dirette di contatto con la natura, con le cose e con l'ambiente circostante, attraverso uscite sul territorio per compiere visite guidate che arricchiranno il percorso formativo, ed esperienze di vita di relazione che, favorendo uno sviluppo sociale positivo, gratificheranno e faranno crescere l'autostima e la sicurezza in ciascun alunno. Per un ulteriore sviluppo delle competenze trasversali gli alunni saranno impegnati nella realizzazione dei progetti etwinning, del progetto UNESCO, dei progetti sportivi promossi dal territorio e del progetto per l'avvio ad un primo approccio alla lingua inglese.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Di seguito sono elencate le principali competenze chiave di cittadinanza L'alunno: • Instaura una positiva e attiva relazione nel gruppo, imparando a rispettare le prime regole di vita sociale ed i punti di vista diversi; gioca e lavora in modo costruttivo con gli altri bambini. • Raggiunge una buona autonomia personale; acquisisce consapevolezza del sé corporeo; esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo. • Acquisisce fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive; esplora i materiali e li utilizza in modo creativo; sperimenta le diverse forme artistiche e multimediali per comunicare ed esprimersi attraverso di esse. • Sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana, gradualmente arricchisce e precisa il proprio lessico; utilizza il linguaggio verbale per esprimere emozioni, domande, ragionamenti, pensieri e lo differenzia adeguandolo alle diverse attività. • Acquisisce capacità di osservazione, di orientamento, di raggruppamento, di ordinamento, di quantificazione di fatti ed elementi della realtà; sviluppa interessi, atteggiamenti, prime abilità di tipo scientifico; impara a decodificare in maniera personale i contenuti dei messaggi considerati.

NOME SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA DI LIMOSANO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi allegato curriculum verticale di educazione civica in "Infanzia Ripalimosani capoluogo"

NOME SCUOLA

PETRELLA TIFERNINA CAP. (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi allegato curriculum verticale di educazione civica in "Infanzia Ripalimosani capoluogo"

NOME SCUOLA

MONTAGANO "CAPOLUOGO" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi allegato curriculum verticale di educazione civica in "Infanzia Ripalimosani capoluogo"

NOME SCUOLA

CAMPOLIETO CAPOLUOGO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi allegato curriculum verticale di educazione civica in "Infanzia Ripalimosani capoluogo"

NOME SCUOLA

ORATINO "CAPOLUOGO" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi allegato curriculum verticale di educazione civica in "Infanzia Ripalimosani capoluogo"

NOME SCUOLA

MATRICE CAPOLUOGO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi allegato curriculum verticale di educazione civica in "Infanzia Ripalimosani capoluogo"

NOME SCUOLA

LUCITO CAPOLUOGO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi allegato curriculum verticale di educazione civica in "Infanzia Ripalimosani capoluogo"

capoluogo"

NOME SCUOLA

CASTELLINO DEL BIFERNO CAP. (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

vedi curricolo infanzia Ripalimosani

NOME SCUOLA

RIPALIMOSANI CAPOLUOGO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

In allegato il Curricolo Verticale d' Istituto di educazione civica

ALLEGATO:

CURRICOLO DI ED. CIVICA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il curricolo verticale ed orizzontale, insieme alla rubrica di valutazione, costituisce il cuore del PTOF, in quanto fornisce indicazioni sugli apprendimenti e sulle competenze che gli alunni devono conseguire nelle diverse classi dell'Istituto. Il profilo dello studente al termine del Primo Ciclo di Istruzione, definito dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, fa riferimento alle competenze che l'alunno deve raggiungere nelle varie discipline ed alle competenze di tipo trasversale, al cui sviluppo ogni disciplina deve concorrere. Per delineare il percorso didattico e formativo degli alunni, qui di seguito è riportato un piano di lavoro che esplicita i traguardi di competenza declinati, secondo livelli di complessità crescente, corrispondenti alle classi e all'età evolutiva degli alunni. Il raggiungimento dei seguenti traguardi risulterà funzionale all'acquisizione delle

competenze fissate. Nel curriculum orizzontale sono state riportate le otto competenze chiave europee, in accordo con i traguardi di sviluppo delle competenze disciplinari, ossia le fondamentali piste formative e didattiche da percorrere, che derivano dalla rielaborazione degli apprendimenti disciplinari e che generano la capacità di utilizzarli anche e soprattutto in contesti extrascolastici. Per ogni disciplina sono indicati i nuclei tematici, che segnalano gli aspetti fondanti e strutturali del sapere. Il curriculum orizzontale evidenzia per le diverse discipline gli apprendimenti ritenuti irrinunciabili, in quanto fondanti, generativi e trasferibili, rispetto ai quali saranno elaborate le prove di verifica intermedie e conclusive. Particolare attenzione è stata posta alla definizione dei traguardi di continuità, negli snodi formativi di passaggio fra Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado. Nella predisposizione del curriculum orizzontale si è inteso: - adeguare la proposta formativa ai bisogni culturali degli alunni; - migliorare la qualità e l'efficacia delle azioni; - costruire un modello progettuale valido e organizzato basato sull'informazione, sulla condivisione e sulla conseguente azione. Per la Scuola dell'Infanzia i traguardi formativi sono declinati secondo campi d'esperienza, considerando le diverse fasce d'età e le competenze chiave in uscita. Le discipline per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I grado sono considerate nella loro specificità, ma vengono proposte all'interno di quattro grandi assi culturali: ASSE DEI LINGUAGGI con Italiano - Lingue comunitarie - Musica - Arte - Ed. fisica. (L'apprendimento della lingua e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline. Le competenze linguistiche e comunicative sono patrimonio comune a tutti i contesti di apprendimento e costituiscono una cornice di riferimento culturale generale per tutti i saperi.) ASSE MATEMATICO con Matematica. (La competenza matematica consiste nella capacità di individuare e applicare le procedure, che consentono di affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati). ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO con Scienze e Tecnologia. (L'Asse scientifico-tecnologico ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale). ASSE STORICO-SOCIALE con Storia, Geografia (L'asse storico-sociale ha l'obiettivo di far comprendere allo studente il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche geografiche e culturali, di collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente, di riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico.) Nella considerazione che il curriculum orizzontale predisposto all'Istituto Comprensivo "Alighieri" non è immutabile, ma possa,

a ragione, essere aggiornato per incrementare la sua efficacia e la sua ricaduta sugli apprendimenti, si è focalizzata l'attenzione sulla Trasversalità: discipline e saperi si raccordano orizzontalmente su: • formazione cognitiva; • assimilazione di conoscenze e abilità; • acquisizione di competenze. Verticalità: è relativa allo sviluppo del curricolo per gradi di scuola. Organicità e coerenza: la progressione attraverso età diversificate avviene per: • strutture cognitive; • capacità comunicative; • organizzazione verbale; • sviluppo etico e sociale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze necessarie nel 21° secolo sono mutate notevolmente soprattutto in ragione di una società sempre più globale e interconnessa. Oltre alle competenze di base, acquistano sempre maggiore importanza le competenze trasversali come ad esempio la capacità di risolvere problemi, l'imprenditorialità, il pensiero critico e le competenze digitali. Le competenze trasversali sono essenziali per l'innovazione e la cittadinanza attiva. Il nostro Istituto pone la sua attenzione sullo sviluppo delle competenze digitali che sono ben più delle semplici competenze funzionali nelle TIC, ma comportano un uso critico, creativo e collaborativo delle stesse. Tali competenze potranno essere sviluppate favorendo in tutti i plessi la diffusione dei progetti etwinning, altamente innovativi, perché multidisciplinari, motivanti, che richiedono l'utilizzo di metodologie che si basano proprio sulle TIC. Altra priorità che l'Istituto si prefigge è quella di sviluppare le competenze sociali (esistenziali, procedurali e relazionali), con un'attenzione particolare all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti e dei propri punti deboli, in vista di una vera scuola inclusiva che accoglie tutti ed è aperta alle esigenze di tutti. Tale priorità proviene dal fatto che l'istituto accoglie alunni che vivono nelle case-famiglia, per via di problematiche legate alle famiglie di provenienza o perché immigrati senza famiglia, alunni disabili e alunni con bisogni educativi speciali. Lo sviluppo delle competenze sociali avverrà anche con l'attuazione di progetti curriculari ed extracurriculari, legati allo sport, al rapporto col territorio e progetti mirati alla legalità, comuni a tutti i plessi dell'Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'ALUNNO: -interiorizza in modo sempre più consapevole le regole del vivere insieme, estendendo l'attenzione ad un ambito sociale progressivamente più allargato e riferito anche a contesti nuovi -ascolta gli altri -interviene adeguatamente nelle conversazioni -

controlla la propria impulsività -collabora nel gioco e nel lavoro di gruppo -matura atteggiamenti improntati a sensibilità ed empatia, accoglienza e rispetto, onestà e senso di responsabilità -possiede una completa autonomia personale (cura di sè e delle proprie cose, organizzazione del materiale scolastico...) -è sempre fornito del materiale necessario -è capace di predisporre il materiale per ogni attività -svolge in autonomia i compiti assegnati per casa -utilizza in maniera adeguata i propri materiali, quelli dei compagni e quelli della scuola -porta a termine le consegne -ascolta gli altri intervenendo in modo opportuno e pertinente nelle discussioni e negli scambi di idee -chiede spiegazioni se non ha capito -comunica attraverso i vari linguaggi -esegue il lavoro assegnato si applica in modo adeguato alle sue potenzialità -riconosce, esprime e controlla le principali emozioni e sensazioni - riconosce i diversi contesti (gioco, conversazione, lavoro...) sapendo adeguare il proprio comportamento -è consapevole delle proprie attitudini e capacità - opera delle scelte, comincia a maturare una propria identità personale, assumendone nuove responsabilità -si avvia allo sviluppo del senso critico -riflette sulle scelte, decisioni e azioni personali e fornisce adeguata motivazione -riconosce la molteplicità delle modalità operative e individua quelle praticabili rispetto alle situazioni, ai bisogni e alle inclinazioni personali -spiega e motiva le modalità di lavoro adottate -riconosce e affronta in modo positivo i problemi della quotidianità scolastica e non, attivando risorse personali, ricorrendo al sostegno di adulti/coetanei, condividendo soluzioni e risultati.

NOME SCUOLA

LIMOSANO CAPOLUOGO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi il curriculum verticale di educazione civica in "Primaria Ripalimosani capoluogo"

NOME SCUOLA

MONTAGANO CAPOLUOGO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi allegato curriculum verticale di educazione civica in "Primaria Ripalimosani capoluogo"

NOME SCUOLA

PETRELLA TIFERNINA CAPOLUOGO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi il curriculum verticale di educazione civica in "Primaria Ripalimosani capoluogo"

NOME SCUOLA

CAMPOLIETO CAPOLUOGO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi il curriculum verticale di educazione civica in "Primaria Ripalimosani capoluogo"

NOME SCUOLA

ORATINO CAPOLUOGO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi il curriculum verticale di educazione civica in "Primaria Ripalimosani capoluogo"

NOME SCUOLA

MATRICE CAPOLUOGO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi il curriculum verticale di educazione civica in "Primaria Ripalimosani capoluogo"

NOME SCUOLA

LUCITO CAPOLUOGO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi il curriculum verticale di educazione civica in "Primaria Ripalimosani capoluogo"

NOME SCUOLA

RIPALIMOSANI "ALIGHIERI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

In allegato il Curriculum Verticale d' Istituto di educazione civica

ALLEGATO:

CURRICOLO DI ED. CIVICA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Nella Scuola Secondaria di I° Grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi, sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le competenze sviluppate nell'ambito

delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale e sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012). Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. A partire dal curricolo d'Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rimanda alla proposta formativa della scuola primaria

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda al curricolo della scuola primaria

NOME SCUOLA
LIMOSANO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi allegato curriculum verticale di educazione civica in " Ripalimosani Alighieri"

ALLEGATO:

CURRICOLO DI ED. CIVICA.PDF

NOME SCUOLA

LEONARDO GIRARDI - PETRELLA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi allegato curriculum verticale di educazione civica in " Ripalimosani Alighieri"

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **MUSILANDIA**

Il progetto prevede: un corso di mandolino (IV e V scuola primaria/I scuola secondaria); corso di violino (I II III scuola secondaria); un laboratorio musicale (I II III scuola secondaria); laboratorio di propedeutica musicale (II III scuola primaria).

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI DISCIPLINARI E/O SPECIFICI che si intendono raggiungere: - Sviluppare capacità esecutive e interpretative; - Cogliere i valori estetici delle opere musicali; - Conoscere repertori significativi del patrimonio musicale e coreutico nazionale ed internazionale, analizzandoli mediante l'ascolto, la visione e la decodifica dei testi; - Competenze digitali; - Comunicare utilizzando diverse forme espressive ed artistiche (canto, recitazione, mimica, danza, esecuzione strumentale); - Conoscere le caratteristiche di uno strumento musicale ed utilizzarlo a fini comunicativi ed espressivi; - Conoscere e rispettare le regole nell'ambito del gruppo durante le attività; - Sviluppare la capacità di utilizzare la voce in maniera comunicativo-espressiva sia nel parlare che nel cantare; - Saper riconoscere gli elementi fondamentali di un brano musicale e interpretarne la notazione. COMPETENZE ATTESE: - Sapere interagire in modo costruttivo nell'ambito di esecuzioni collettive e attività di gruppo; - Partecipare

in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti; - Saper ideare e realizzare messaggi musicali e multimediali, utilizzando anche sistemi informatici; - Integrare con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e di linguaggio specifico; - Rappresentare drammatizzazioni con l'uso di linguaggi di vario tipo; - Eseguire collettivamente brani vocali e strumentali curando l'intonazione, l'espressività.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed un esperto esterno

Classi aperte verticali

❖ CORSO DI RECUPERO DI MATEMATICA

Attività di recupero disciplinare delle classi prima, seconda e terza della sc. sec. I grado del plesso di Ripalimosani e delle classi prima, seconda e terze del Plesso di Petrella
Attività mirate, oltre al recupero delle conoscenze non acquisite, al miglioramento della partecipazione alla vita di classe, al controllo sistematico del lavoro svolto in autonomia, all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato attraverso esercitazioni guidate

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI : il corso mira al successo formativo di tutti gli alunni delle classi coinvolte e al conseguente raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione disciplinare. **COMPETENZE** : acquisizione di livelli minimi di competenze previste dalla programmazione disciplinare.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ RECUPERO DI INGLESE

Recupero disciplinare lingua inglese rivolto alle classi seconda e terza della sc. sec. I grado del plesso di Ripalimosani
Attività mirate, oltre al recupero delle conoscenze non acquisite, al controllo sistematico del lavoro svolto in autonomia, all'acquisizione

di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato attraverso esercitazioni guidate

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI DISCIPLINARI E/O SPECIFICI: - comprendere messaggi orali. - leggere e comprendere testi scritti. - produrre testi orali e scritti utilizzando diverse strutture linguistiche. - comunicare oralmente e per iscritto in forma efficace in semplici situazioni comunicative. - aumentare il lessico linguistico - apprezzare il valore della lingua sia come mezzo di comunicazione anche con persone che appartengono a culture diverse sia come mezzo facilitatore delle relazioni sociali e personali

COMPETENZE ATTESE. L'alunno : comprende i punti essenziali di messaggi orali e scritti su argomenti o di studio; descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto ed esperienze personali; interagisce in scambi di informazioni semplici in contesti familiari e su argomenti noti; legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo; scrive semplici messaggi relativi a contesti di esperienza; individua elementi culturali e coglie i rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera; collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE**

Attività di potenziamento della lingua inglese delle classi prima e seconda di Ripalimosani e classe prima di Limosano della sc. secondaria I gr., attraverso l'attività di CLIL. Approfondimento degli argomenti di studio e perfezionamento del metodo di studio e di lavoro. Materie coinvolte: inglese, scienze, geografia, musica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **AMPLIAMENTO ATTIVITA' DI SOSTEGNO - INTERDISCIPLINARE**

Recupero e Potenziamento disciplinare, Attività multidisciplinari e laboratoriali, Supporto alle attività di sostegno

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI : raggiungimento e/o potenziamento degli obiettivi disciplinari, obiettivi disciplinari previsti dal PEI, ampliamento dell' offerta formativa multidisciplinare. COMPETENZE : competenze disciplinari e/o previste dal PEI, competenze trasversali e di cittadinanza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **VALORIZZO LA MIA SCUOLA (IL MIO AMBIENTE DI VITA E DI LAVORO)**

Attività multidisciplinare (Arte,Tecnologia, Storia,Geografia) consistente nella realizzazione di un progetto di valorizzazione di uno spazio di apprendimento sito all'interno o all'esterno della Scuola al fine di renderlo adatto a svolgere funzioni che soddisfano le esigenze che verranno individuate dagli allievi della pluriclasse della scuola secondaria di primo grado di Limosano

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI : - Individuare un bisogno/necessità. - Individuare i mezzi, strumenti e strategie per soddisfare il bisogno/necessità individuato. - Inventare e produrre messaggi visivi con l'utilizzo di tecniche e materiali diversi - Utilizzare criticamente immagini di diverso tipo; riconoscere e visualizzare le metafore visive cogliendo il valore simbolico di oggetti, animali, paesaggi. - Rappresentare graficamente uno spazio o un oggetto con l'ausilio di mezzi tecnologici. - Esercitare attività di decorazione e grafica. COMPETENZE ATTESE: - competenze trasversali; - competenze civiche e sociali; - consapevolezza ed espressione culturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **IMPARIAMO A RISPETTARCI E A RISPETTARE**

Attività volta a sviluppare le competenze di cittadinanza attraverso la lettura e la rappresentazione grafica, giochi di ruolo, rivolta agli alunni della scuola d' infanzia di Limosano

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI : - Conoscere le regole; - Rispettare le regole del vivere sociale; - Saper

riconoscere i comportamenti corretti e non corretti. **COMPETENZE:** - Riconoscere le regole come strumenti indispensabili per la convivenza; - Saper applicare le conoscenze apprese anche nei contesti extrascolastici.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ SCRITTURA CREATIVA ED EMOZIONALE

Attività volta allo sviluppo delle capacità espressive e creative attraverso la scrittura, il racconto, la rappresentazione e la drammatizzazione. Alunni della scuola dell'infanzia di Limosano

Obiettivi formativi e competenze attese

□ **OBIETTIVI:** - avvicinarsi alla scrittura attraverso la lettura da parte degli adulti; - sperimentare la lettura di immagini e la scrittura; - arricchire il lessico; - ascoltare, comprendere e rielaborare un testo; - □ inventare e drammatizzare storie; - raccontare di sé e ascoltare gli altri mentre si raccontano; - leggere e ascoltare il proprio e l'altrui corpo; - essere consapevoli delle emozioni e delle sensazioni proprie ed altrui; - sviluppare la creatività e la fantasia; - favorire la concentrazione; - favorire il rispetto reciproco. Competenze chiave europee

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTO U.N.E.S.CO "IO E GLI ALTRI ... CITTADINI DEL MONDO" - AGENDA 2030: NON È MAI TROPPO PRESTO PER MIGLIORARE!

Attività rivolta agli alunni dell'infanzia di Oratino volta a sviluppare le competenze di cittadinanza. Il progetto verrà svolto nell'ottica di una valorizzazione delle relazioni personali significative e del gioco per favorire l'apprendimento che coinvolgerà gli alunni in maniera globale attraverso la realizzazione di una mascotte "Scheggia". Il progetto è finalizzato alla sensibilizzazione degli alunni nei confronti di temi globali e sociali tra quelli individuati dalle Nazioni Unite ed alle proposte costruttive per il raggiungimento di cinque obiettivi tra i 17 proposti dalle Nazioni Unite. (SCONFIGGERE LA FAME - PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE - SALUTE E BENESSERE - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI - ACQUA PULITA E LA VITA SOTT'ACQUA)

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: □- Imparare a gestire le emozioni e i primi conflitti. □- Riconoscere i ruoli e le funzioni diverse nella vita familiare, nel contesto scolastico e nell' extra- scuola. - Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme argomentate, interagendo con "buone maniere" con i coetanei e con gli adulti. □- Saper accogliere e condividere posizioni diverse dalle proprie. □- Individuare atteggiamenti corretti e rispettosi dell'ambiente. - Acquisire comportamenti consapevoli di rispetto per il patrimonio ambientale. □- Acquisire un maggior senso di appartenenza al territorio.

COMPETENZE : -□ Il bambino sviluppa il senso di identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. -□ Osserva modi di vivere e fenomeni naturali, raggiunge una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. -□ Assume comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. - Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ STORIA DI UNA AMICIZIA SPECIALE

Realizzazione, a seguito della lettura di un breve romanzo e di cartone animato, di un cortometraggio da parte degli alunni dell' infanzia e della primaria della scuola di Oratino. Gli alunni svolgeranno il progetto attraverso varie fasi di lavoro : individuazione ed attribuzione dei diversi ruoli, preparazione dei luoghi e delle scene per le riprese, creazione di coreografie, preparazione dei costumi, esercizi di intonazione della voce, drammatizzazione, realizzazione delle singole scene, montaggio delle scene per la realizzazione del prodotto finale. Il progetto è finalizzato, attraverso le diverse fasi, alla conoscenza delle valenze storiche del proprio territorio, allo sviluppo della creatività ed espressività, alla valorizzazione delle diverse capacità comunicative, alla cooperazione ed integrazione, alla conoscenza dei propri limiti e delle proprie potenzialità, alla conoscenza della diversità e della disabilità.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI : - favorire e sviluppare le capacità di socializzazione e di cooperazione degli alunni - potenziare e valorizzare ogni individualità nelle diverse capacità comunicative - considerare la diversità una ricchezza - leggere e comprendere testi di vario genere - esplorare le diverse possibilità espressive, della voce e del corpo - acquisire fiducia

nelle proprie possibilità - sperimentare lo spazio, il corpo e il movimento come elementi comunicativi - stimolare la creatività, l'interesse e le abilità espressive - migliorare i rapporti interpersonali attraverso la conoscenza di se e gli altri - educare alla conoscenza del diverso come persona - individuare comportamenti idonei per l'integrazione di persone di diversa cultura. **COMPETENZE:** - interagire in modo collaborativo e costruttivo in una conversazione - mettere in atto comportamenti di autocontrollo anche di fronte agli insuccessi - assumere incarichi, di ruoli e svolgere compiti utili al lavoro collettivo - collaborazione con l'insegnante e compagni - potenziare e valorizzare ogni individualità nelle diverse capacità comunicative - leggere, comprendere, manipolare e rielaborare testi letti - utilizzare varie tecniche grafico-pittoriche per la rappresentazione di elaborati figurativi - rappresentare lo schema corporeo. - digitali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ PICCOLI GESTI PER L'AMBIENTE

Il progetto che si intende realizzare è incentrato principi di bellezza, di rispetto, di inclusione e identità, con riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, in accordo con il progetto U.N.E.S.C.O. Il progetto nell'ottica dello sviluppo delle competenze di cittadinanza, dell'integrazione con il territorio, delle capacità espressive e creative, delle competenze digitali, si snoda attraverso la conoscenza dei 17 obiettivi proposti dalle Nazioni Unite. Detti obiettivi sono presentati agli alunni della scuola di infanzia dei plessi di Montagano e Matrice da un personaggio-mascotte di nome SCHEGGIA 2030 che invita a mettere in atto da subito comportamenti adeguati per la salvaguardia dell'ambiente.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI : - Sentirsi parte della scuola e del gruppo sezione - Sviluppare relazioni significative - Iniziare ad esercitare la democrazia nel rispetto delle regole - Usare un linguaggio appropriato per definire regole comuni - Guidare il bambino a leggere situazioni sociali e a comprendere le ragioni del comportamento degli altri - Instaurare relazioni positive con gli altri - Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere proprio e altrui - Favorire l'adozione di sani

comportamenti alimentari - Sensibilizzare al rispetto dell'ambiente prendendosi cura della natura - Approcciare consapevolmente alle nuove tecnologie
COMPETENZE : - Sviluppare il senso di identità personale - Percepire le proprie esigenze e sentimenti e saperli esprimere in modo adeguato - Osservare modi di vivere e fenomeni naturali - Raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme - Sperimentare pratiche di benessere

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **LOLA'S BEACH CLEAN UP**

Il percorso didattico che si intende realizzare ha lo scopo di sensibilizzare i bambini della scuola d'infanzia del Plesso di Montagano alla lingua inglese anche attraverso i contenuti relativi alla salvaguardia ambientale e del mondo marino (progetto UNESCO). Attraverso attività ludico-laboratoriali, si intende sviluppare le capacità espressive e creative, le competenze di cittadinanza, digitali, multilinguistiche ed in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: - Ascoltare filastrocche e canzoni - Comprendere semplici istruzioni verbali - Conoscere gli elementi del mondo marino e della spiaggia
Competenze : - Competenza multilinguistica - Competenze di cittadinanza - Integrazione con il territorio - Capacità espressive e creative - Competenze digitali - Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **BABY ENGLISH**

Il percorso didattico extracurricolare ha come scopo quello di sensibilizzare i bambini alla lingua inglese in una società sempre più globalizzata e multiculturale e la capacità di comunicare in lingua inglese è imprescindibile. Un approccio precoce, attraverso attività ludico-laboratoriali, rende i bambini più ricettivi dal punto di vista linguistico e più produttivi nel ragionamento permettendo di entrare in contatto con culture diverse. In generale si intende sviluppare negli alunni dell'infanzia del Plesso di

Montano le capacità espressive e creative, le competenze di cittadinanza, digitali, multilinguistiche ed in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: - Ascoltare filastrocche e canzoni - Saper salutare - Discriminare i colori fondamentali - Comprendere semplici istruzioni verbali - Contare fino a 10 - Nominare gli animali - Nominare i componenti della famiglia - Imparare i nomi degli alimenti - Nominare gli indumenti di uso comune - Indicare su di sé e sugli altri le parti del corpo

Competenze : - Competenza multilinguistica - Competenze di cittadinanza - Capacità espressive e creative - Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **GIOCHIAMO IN L2 : LE FILASTROCCHHE E LE CONTE**

L' iniziativa prevede l' attività di ascolto di filastrocche in lingua inglese legate a diverse festività per sviluppare l'abilità di ascolto attraverso la partecipazione attiva degli alunni che dovranno mimare e ritmare con il corpo o con strumenti a percussione. Le filastrocche e le conte verranno illustrate dai bambini e raccolte in un libricino che sarà il prodotto materiale finale.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI : - sviluppare un atteggiamento positivo verso l'apprendimento della lingua inglese. - migliorare la comunicazione in lingua inglese. - cercare il significato delle parole utilizzando il contesto, le illustrazioni, i suoni delle parole, la propria conoscenza; - sviluppare la capacità di memorizzazione e saper auto valutare i propri apprendimenti. - comunicare attraverso il corpo - rispettare le regole - sviluppare curiosità, interesse e rispetto nei confronti di altre culture . **COMPETENZE:** - acquisire la consapevolezza della funzione comunicativa della L2 - scioltezza nell'eloquio in L2

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **L'ORTO DIDATTICO A SCUOLA**

Il progetto, di tipo trasversale, è diviso in attività didattiche e laboratoriali. Esso prevede la realizzazione di un orto in un' area della scuola partendo dalla preparazione del terreno alla semina e cura della crescita delle piante, fino al raccolto. Gli alunni della primaria del plesso di Campolieto pertanto, oltre ad essere custodi, gestori e responsabili dell' area, saranno formati sulla tipologia dei prodotti stagionali e sulle loro caratteristiche di crescita, sulla scelta delle specie da coltivare a seconda delle esigenze stagionali, sulla preparazione dei semenzai e sulla costruzione di un calendario della semina

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: - Riconoscere oggetti e strumenti di uso comune e comprendere la loro funzione (in base alla forma, alla struttura e ai materiali) e la loro trasformazione nel tempo - Comprendere le caratteristiche di alcune piante e frutti usati nell' alimentazione - Capire il significato di coltivazione biologica e di sana alimentazione - Classificare e rappresentare informazioni con diagrammi e schemi - Integrazione con il territorio
COMPETENZE: Cittadinanza, sociali e civiche, scientifiche, storiche e geografiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ IL RUOLO DELLA "STREET ART" NELLO SPAZIO URBANO: L'ESEMPIO DEL BORGO DI CIVITACAMPOMARANO, IN MOLISE

Il progetto, di tipo trasversale e rivolto agli alunni della primaria di Campolieto e preceduto dallo studio preliminare del fenomeno della "Street Art" come strumento di abbellimento e valorizzazione dei centri urbani e delle tecniche impiegate, prevede la realizzazione di una prova pratica conclusiva su diversi supporti anche digitali.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: - Conoscere le origini storiche, geografiche e linguistiche della forma d'arte denominata "Street Art". - Comprendere la differenza tra atto vandalico e forma d'arte. - Comprendere l'importanza della "Street Art" come strumento di riqualificazione urbana. - Acquisire le tecniche e le abilità manuali degli artisti coinvolti nella "Street Art". - Conoscere alcuni generi musicali associati all'arte urbana.
COMPETENZE- L' alunno: - Conosce le origini storiche, geografiche e linguistiche della "Street Art". - Comprende la differenza tra arte e vandalismo (in riferimento alla Street Art). -

Comprende l'importanza dell'arte urbana come strumento di abbellimento e riqualificazione urbana. - Conosce e utilizza con abilità le tecniche impiegate nella "Street Art". - Ascolta e riconosce alcuni generi musicali associati all' arte urbana. - Realizza dei disegni, utilizzando le nuove tecniche acquisite.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **RACCONTI E TRADIZIONI DEL MIO PAESE: CAMPOLIETO.**

Il progetto, di tipo trasversale e rivolto agli alunni della primaria di Campolieto, prevede attraverso lo studio del territorio dal punto di vista storico-geografico e culturale la realizzazione di un book digitale con la presentazione geografica del territorio e dei principali punti d'interesse, delle tradizioni locali (piatti tipici, usanze, festività, abiti tradizionali, canti popolari e musiche folkloristiche).

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI : Prendere coscienza della propria identità culturale; scoprire e conoscere le regole della vita sociale; percepire se stessi come parte di un gruppo, intuendo l'importanza di condotte corrette; conoscere le bellezze naturali e artistiche; far emergere emozioni e vissuti legati al tema del paese; favorire il senso civico e di cooperazione; riflettere sui luoghi di ieri e di oggi: "Ogni cosa ha una storia".

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **COLORA LE EMOZIONI**

Il progetto prevede un percorso multidisciplinare basato sul coinvolgimento degli alunni della primaria del plesso di Campolieto che verranno coinvolti in pratiche artistiche, narrative, logico-cognitive atte a mettere in luce dinamiche che stimolano la narrazione del sé e l'ascolto dell'altro. Racconti, brevi storie, episodi di vita vissuta, conversazioni guidate, filastocche, immagini (foto, riviste, giornali, filmati etc.) drammatizzazioni, canzoni, danze daranno le occasioni per permettere ai bambini di riportare l'esperienza soggettiva sul piano verbale, incentrandosi su ciò che egli prova in diverse situazioni allo scopo di aiutarlo a soffermarsi su ciò che prova, sente; quali emozioni, quali affetti percepisce sia a livello psicologico che a livello fisico e saper

dare loro un nome.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: - Offrire ai bambini la possibilità di sentire, riconoscere, esprimere ed elaborare le emozioni. - Rendere protagonista il bambino della sua storia attraverso il racconto - Esprimere il proprio stato emotivo. - Controllare le proprie emozioni. - Riconoscere le emozioni altrui - Rafforzare l'autostima e la fiducia nel rapporto con gli altri - Sviluppare l'attitudine al lavoro di gruppo - Conoscere e dare un nome alle emozioni fondamentali (gioia, tristezza, rabbia, paura, disgusto, sorpresa). - Discriminare le diverse espressioni e mimiche facciali, la postura, il tono della voce, il linguaggio non verbale del corpo. - Avviare il bambino ad una profonda e positiva conoscenza, delle sue potenzialità e delle sue fragilità per incentivare l'instaurazione di rapporti significativi e gratificanti con gli altri. **COMPETENZE:** - Conoscenza delle proprie emozioni, controllo e regolazione delle stesse - Capacità di sapersi motivare - Capacità di riconoscere le emozioni altrui (empatia) - Gestione delle relazioni sociali fra individui e nel gruppo - Educare al rispetto di sé e dell'altro

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ IL TRATTURO E LE SUE RICCHEZZE (ALLA SCOPERTA DEL LATTE) (UNESCO)

Il progetto prosegue ed approfondisce le piste di lavoro affrontate nelle precedenti annualità. Il progetto, rivolto agli alunni della primaria di Lucito, affronterà le problematiche connesse alla lavorazione artigianale e industriale per la trasformazione del latte. Il progetto, oltre alle attività frontali e laboratoriali in classe tese ad "educare alla salute attraverso una sana e corretta alimentazione", si svolgerà soprattutto sul territorio: visite presso una fattoria didattica, il mercato agroalimentare a Campobasso, un caseificio industriale, la Masseria di Castelbottaccio situata lungo il Tratturo. Si prevede la formazione di piccoli gruppi per la realizzazione di attività pratiche per verificare la comprensione delle attività svolte.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: - conoscere e apprezzare i prodotti del territorio e la realtà in cui i bambini vivono; - educare alla scoperta delle relazioni tra i consumi e la filiera produttiva agricola, con particolare riferimento al tessuto produttivo locale. - conoscere, apprezzare e salvaguardare le risorse e le produzioni del territorio come investimento

per il futuro. - conoscenza e rispetto del proprio territorio nei suoi diversi aspetti (storico - culturale - ambientale), come presupposto per un comportamento coerente ed ecologicamente corretto.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

 Docenti int. ed esperti est.:pediatra,
agronomo,odontoiatra

❖ UN'OPPORTUNITÀ IN PIÙ

Progetto di recupero e consolidamento di italiano e matematica degli alunni della primaria di Lucito attraverso : ascolto, lettura e comprensione di racconti; conversazioni illustrazioni di storie in sequenze; completamento di schede operative; esercizi di consolidamento; verbalizzazioni individuali e collettive, orali e scritte; esercitazioni individuali; giochi con materiale strutturato e non, rappresentazioni grafiche; utilizzazione di schede e tabelle; specifici per la comprensione del testo e la correttezza ortografica; le abilità di calcolo (addizioni,sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni); uso di tabelle, abaco,regoli, comprensione della struttura dei numeri ed i cambi attraverso il BAM. Si utilizzerà materiale vario di manipolazione; schede operative,strutturate e non, graduate per livello di difficoltà;

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI Lingua italiana: □ Sviluppare la capacità di ascoltare, comprendere e comunicare □ Leggere, comprendere e produrre testi □ Individuare la successione logico- temporale di un racconto □ Riferire con chiarezza esperienze vissute □ Leggere parole, frasi e testi di diverso genere □ Associare digrammi e trigrammi con i corrispondenti valori fonemati □ Conoscere e applicare le convenzioni ortografiche

Matematica: □ Acquisire il concetto di numero e conoscerne il valore posizionale □ Confrontare e ordinare i numeri naturali,utilizzando i simboli $<$, $>$, $=$. □ Leggere, scrivere, confrontare i numeri naturali e decimali □ Scomporre e comporre i numeri in decine, unità, centinaia, migliaia. □ Acquisire il concetto e la tecnica delle operazioni. □ Eseguire addizioni e sottrazioni con materiale strutturato e non. □ Tradurre problemi espressi con parole in rappresentazioni matematiche. □ Individuare i dati essenziali per la risoluzione di un problema. □ Rappresentare graficamente e risolvere problemi con un'operazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **INSIEME E' PIU' BELLO**

Progetto di continuità tra gli alunni della classe 5 della primaria di Lucito e gli alunni della secondaria di I grado di Petrella. Il progetto tenderà a favorire concretamente il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria di I grado per: - favorire un passaggio sereno tra le diverse scuole, prevenendo difficoltà e disagi generati dai nuovi contesti scolastici; - prevenire insuccessi e incoraggiare il dialogo e lo scambio d'idee; - instaurare un rapporto di fiducia e di collaborazione tra gruppi di differenti realtà socio-culturali; - favorire un efficace processo di formazione globale e realizzare un importante e funzionale processo di integrazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **IL TRATTURO E LE SUE RICCHEZZE: "ALLA SCOPERTA DEL LATTE" (UNESCO)**

Il progetto, rivolto agli alunni dell' infanzia di Lucito, affronterà le problematiche connesse alla lavorazione artigianale e industriale per la trasformazione del latte. Il progetto, oltre alle attività frontali e laboratoriali in classe tese ad "educare alla salute attraverso una sana e corretta alimentazione", si svolgerà soprattutto sul territorio: visite presso una fattoria didattica, il mercato agroalimentare a Campobasso, un caseificio industriale , la Masseria di Castelbottaccio situata lungo il Tratturo. Si prevede la formazione di piccoli gruppi per la realizzazione di un cartellone sull' esperienza vissuta.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti int. ed esperti est.:pediatra,
agronomo,odontoiatra

❖ **ACCOGLIENZA SEGMENTO INFANZIA**

Il progetto rivolto agli alunni dell' infanzia dei vari plessi dell' Istituto, ha la finalità di far vivere il primo ingresso nella scuola come esperienza positiva realizzando l'inserimento graduale dei nuovi alunni attraverso la: predisposizione di un ambiente

sereno ed accogliente predisposizione di attività ludiche che servano soprattutto a suscitare gioia e a favorire il distacco con le figure familiari.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare la socializzazione e il rispetto per gli altri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **“IO E GLI ALTRI ... CITTADINI DEL MONDO”-PROGETTO U.N.E.S.C.O.**

Il progetto si propone di accompagnare gli alunni della scuola dell'infanzia dei plessi di Lucito e Ripalimosani alla scoperta di loro stessi, delle proprie emozioni dell'altro e delle altrui emozioni, fino a condividerle in uno scambio reciproco e imparare a rispettare sé stessi, l'altro e l'ambiente che li circonda. La tematica principale è la "Convivenza civile": gestione delle emozioni, rispetto degli altri, dell'ambiente e di regole condivise, accoglienza, cooperazione. Verranno pertanto attivate proposte operative (ascolto attivo, narrazioni, discussioni, confronti, visione di filmati, verbalizzazione comunicazione grafo – pittorica, compilazione di schede, giochi interattivi al computer, memorizzazione di poesie, filastrocche, canti, attività di gruppo, laboratori, intervento di esperti) al fine di far comprendere oltre al rispetto delle norme sociali, il senso delle regole, la necessità di farle proprie e di rispettarle con lo scopo, al contempo, di favorire il senso di appartenenza ad un gruppo, a una comunità, in tutti i suoi aspetti, affinché i bambini compiano i primi passi verso una cittadinanza attiva e responsabile e vengano gettate le basi per una crescita come "cittadini del mondo".**TEMATICHE**

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **“WELCOME ENGLISH” : L' INGLESE NELLA SCUOLA DELL' INFANZIA**

Il progetto, rivolto agli alunni dell'infanzia nei plessi di Lucito e Ripalimosani, ha lo scopo di consentire ai bambini in età prescolare di familiarizzare con una seconda lingua, di scoprirne la peculiarità e la sonorità, divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue. La prospettiva educativa - didattica di questo progetto non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica, ma sarà

incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati. Lo sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica, si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino con implicazioni operative e di imitazione. Saranno altresì proposti giochi di gruppo, attività manipolative, costruzione di cartelloni, conte, canzoni e filastrocche.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ "IO E GLI ALTRI INSIEME PER ..." PROGETTO U.N.E.S.C.O-INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA

Il percorso del progetto multidisciplinare si snoda attraverso esperienze esplorative e conoscitive del territorio seguite dalla realizzazione, soprattutto per gli alunni della scuola dell'infanzia, di situazioni-gioco e rielaborazioni grafico-pittoriche e verbali. Gli alunni, della scuola primaria e della scuola secondaria, saranno impegnati nell'attività di ricerca e nell'acquisizione di conoscenze geografico/storico/scientifiche e nella ricostruzione delle memorie più significative del territorio di appartenenza, partendo dallo studio analitico delle sue regioni e dei suoi "angoli" più rappresentativi. Nella prima fase, verranno effettuate, pertanto, delle uscite e delle visite guidate per svolgere dei "reportage", dell'ambiente visitato e osservato, avvalendosi di sussidi quali telecamere e macchine fotografiche. Le classi coinvolte realizzeranno, anche su supporto informatico, dei "report" sugli aspetti visibili del territorio che verranno utilizzati per la riflessione e lo studio. Da essi si trarrà lo spunto per poter studiare gli elementi caratteristici di quella zona, come l'orografia, la flora, la fauna, e l'intervento dell'uomo: urbanizzazione, abbandono, cura, rispetto. In seguito, a seconda dell'ordine di scuola di appartenenza, utilizzando strategie e modalità didattiche differenziate e adeguate per ciascun segmento scolastico, verranno affrontati i temi più critici della realtà contemporanea quali la salvaguardia dell'ambiente, lo sviluppo ecosostenibile, la raccolta differenziata. Nell'ambito dello studio del territorio finalizzato alla scoperta dell'intervento antropico, sempre seguendo dei percorsi didattici diversificati per segmento scolastico, verranno effettuate delle attività attinenti alla conoscenza delle opere realizzate dall'uomo nella storia, con particolare riguardo alla presenza di opere artistiche e di luoghi particolari legati a personaggi, leggende e tradizioni, per conoscere la cultura del proprio paese e per diffonderla e condividerla con gli altri. I prodotti finali saranno di vario genere: produzioni e

manufatti realizzati dagli alunni, dispense, brochure, report di immagini e rappresentazioni progettuali, prodotti di sintesi, video, spettacoli teatrali in occasione degli eventi dell'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere i diversi aspetti del territorio con le caratteristiche che lo contraddistinguono. Conoscere il Patrimonio culturale materiale ed immateriale
 Conoscere le alterazioni dell'ambiente naturale Comprendere l'evoluzione urbanistica del proprio territorio, in particolar modo del proprio Paese. Sensibilizzare gli alunni alle problematiche legate alla tutela dell'ambiente (Rispetto e salvaguardia dell'ambiente, ricerca di un possibile sviluppo ecosostenibile) Educare a valutare comportamenti etici finalizzati allo sviluppo sostenibile. Accrescere la partecipazione democratica alle attività della comunità scolastica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ "IO E GLI ALTRI ... CITTADINI DEL MONDO"- "RISPETTIAMO NOI, GLI ALTRI E L' AMBIENTE"-PROGETTO U.N.E.S.C.O.

Il progetto, rivolto agli alunni dell' infanzia di Ripalimosani, si propone di accompagnare gli alunni alla scoperta di loro stessi, delle loro emozioni e dell'altro, delle sue emozioni, fino a condividerle in uno scambio reciproco e imparare a rispettare sé stessi, l'altro e l'ambiente che li circonda. Verranno attivate proposte operative al fine di promuovere il rispetto delle norme sociali, la comprensione del senso delle regole, la necessità di farle proprie e di rispettarle con lo scopo, al contempo, di favorire il senso di appartenenza ad un gruppo, a una comunità, in tutti i suoi aspetti, e di far compiere, agli alunni, i primi passi verso una cittadinanza attiva e responsabile. I prodotti finali saranno reports di immagini, prodotti di sintesi esemplificativi delle tematiche trattate e delle azioni intraprese, come cartelloni murali, oggetti creati con materiale di recupero, video, spettacoli teatrali in occasione degli eventi dell'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: □ -Promuovere lo sviluppo dell'identità personale. □- Incentivare la conoscenza delle funzioni delle regole nella vita sociale. □- Sensibilizzare gli alunni ai valori della solidarietà, della tolleranza e della comprensione reciproca. □- Sviluppare il senso di cittadinanza: atteggiamento di rispetto degli altri e dell'ambiente.

COMPETENZE: - Competenza alfabetica funzionale. □- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. □- Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ “ CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO” - PROGETTO D' ISTITUTO

Il progetto coinvolgerà tutti i plessi dell' istituto scolastico dall' infanzia attraverso la primaria fino alla secondaria. Il concetto di “Continuità” si riferisce allo sviluppo e alla crescita dell'individuo, da realizzarsi attraverso un itinerario in cui ogni momento formativo deve essere legittimato dal precedente, per garantire il diritto a un percorso formativo organico e completo, che promuova il progresso multidimensionale di ciascun alunno/a, che pur nei cambiamenti dell'età evolutiva e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità senza fratture. Altro principio cardine del progetto, inoltre, è il considerare la Continuità didattica come concetto che non può prescindere da quello dell' "Orientamento" formativo, avente come compito precipuo quello di accompagnare l'alunno, dall'età di tre anni fino al termine del suo percorso scolastico, affinché possa conoscere se stesso e le proprie potenzialità, per una scelta del suo futuro consapevole e priva di condizionamenti. CONTINUITA' EDUCATIVA La continuità verticale verrà perseguita attraverso la realizzazione di un percorso formativo che valorizzi le competenze dell'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola nella diversità di ruoli e funzioni. L'obiettivo è quello di rendere meno problematico il passaggio fra le diverse istituzioni educative, rispettando le fasi di sviluppo di ciascun alunno e recuperando le precedenti esperienze scolastiche in un momento alquanto delicato della crescita di ognuno. I punti cardini della Continuità saranno, quindi, i seguenti: □ curare il passaggio degli alunni nei vari ordini di scuola; □ garantire il diritto a un percorso formativo organico e completo; □ promuovere collaborazione e dialogo tra i diversi ordini di scuola. ORIENTAMENTO FORMATIVO Offrire occasioni di sviluppo della personalità dell'alunno

in tutte le direzioni, mediante processi educativi volti a renderlo man mano consapevole delle caratteristiche della propria personalità, dei propri interessi, delle proprie attitudini e dei propri limiti, come presa di coscienza di sé e della propria identità, di fronte ad un contesto sociale, in rapida e continua evoluzione, in cui operare scelte nell'immediato e per il futuro. Fornire all' alunno le informazioni che gli permettono di leggere la complessa realtà dominata dal cambiamento e di servirsene in funzione delle proprie potenzialità. L'obiettivo è dunque quello di accompagnare ogni alunno a "trovare il proprio oriente", esplorando i vari alfabeti e i vari linguaggi disciplinari, approfondendo attraverso di essi la conoscenza dei propri "talenti", delle personali "vocazioni" e orientando, in relazione ad essi, le proprie scelte e la costruzione del progetto di vita. I punti cardini dell'Orientamento saranno, quindi, i seguenti: □ garantire lo sviluppo e il sostegno ai processi di scelta e di decisione degli alunni; □ gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro; □ curare gli aspetti di proiezione sociale, culturale, professionale riferita alla Comunità di appartenenza. Il progetto si svilupperà attraverso lo scambio di esperienze, visite, incontri. Gli insegnanti della scuola dell'infanzia verranno affiancati in orario curricolare dai docenti della scuola primaria ed organizzate micro esperienze tra bambini della scuola dell'infanzia ed alunni della scuola primaria. Gli insegnanti della scuola primaria verranno affiancati in orario curricolare dai docenti della scuola secondaria di primo grado, per favorire una più profonda conoscenza e collaborazione ed organizzate micro esperienze/lezioni tra alunni della scuola della primaria ed alunni della scuola secondaria . Saranno avviate attività comuni che vedranno cooperare i docenti dei tre ordini di scuola, attraverso "tavole rotonde" in cui si conosceranno meglio le progettazioni dei tre segmenti .

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI "Continuità" Organizzare attività di prima accoglienza degli alunni e delle loro famiglie. Fornire una conoscenza concreta della nostra scuola, dei docenti, dei progetti attuati o da avviare, dei laboratori ai futuri utenti. Fornire informazioni sull'offerta formativa della scuola ai genitori. Preparare i ragazzi alla transizione ad un nuovo ciclo di studi. Acquisire informazioni sugli alunni in ingresso. Accogliere, sostenere e guidare l'alunno per consentirgli un passaggio sereno da un ciclo all'altro, rendendo più efficace la continuità tra i vari ordini di scuola dell'Istituto. Favorire la crescita e la valorizzazione dell'alunno, rispettando i ritmi dell'età evolutiva, le differenze e l'identità di ciascuno. Affrontare positivamente una nuova realtà scolastica in un'ottica di crescita e di continuità. Attuare la conoscenza e la collaborazione fra alunni e docenti di scuole di ordine diverso. Proporre attività

comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola per conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni. Operare scelte didattiche ed educative in sintonia con quelle intraprese nel ciclo scolastico precedente e con quelle che dovranno intraprendere nel successivo segmento. **OBIETTIVI**
 "Orientamento" □ Aiutare ogni alunno a conoscere se stesso, le proprie attitudini, le proprie inclinazioni. □ Indicare ai ragazzi criteri adeguati per una scelta consapevole. □ Fornire informazioni sulle nuove tipologie scolastiche. □ Informare e supportare i genitori. □ Cominciare a pensare ad un'attività futura. □ Prendere consapevolezza delle motivazioni al proseguimento dello studio. □ Acquisire informazioni sugli indirizzi scolastici. □ Prevenire forme diverse di disagio personale e scolastico, attraverso iniziative che sostengano gli alunni nell'elaborazione di una scelta scolastico - professionale soddisfacente. □ Combattere con ogni strumento il fenomeno della dispersione scolastica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

❖ **NOI PICCOLI PROGRAMMATORI**

Progetto rivolto agli alunni della scuola di infanzia di Ripalimosani. Il percorso didattico del progetto, caratterizzato da attività di coding unplugged che verranno alternate a quelle con l'utilizzo di software e applicazioni, offerte da piattaforme varie, ha il fine di avviare all'acquisizione del pensiero computazionale con pratiche di "coding" semplificato ovvero: ideare e realizzare sequenze logiche per risolvere un determinato problema; dare ed eseguire istruzioni contando i passi necessari per spostarsi avanti, indietro, a destra e a sinistra; riprodurre graficamente l'attività motoria e i percorsi effettuati utilizzando la simbologia concordata; rappresentare graficamente algoritmi, sequenze logiche di azioni, relativi ad esperienze vissute; far muovere e saper condurre una figura animata lungo un percorso proposto da semplici "software" e "app", utilizzando il computer e la LIM.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: □ Collaborare alla realizzazione di un'attività di gruppo. □ Prendere decisioni insieme e rispettarle. □ Consolidare gli schemi dinamici e posturali. □ Consolidare la lateralità. □ Riconoscere la propria posizione nello spazio. □ Formulare soluzioni a

piccoli problemi. □ Ascoltare e seguire le istruzioni date. □ Rappresentare graficamente istruzioni rispettando le sequenze logiche. □ Mettere in atto autonomamente sequenze per portare a termine un lavoro. □ Portare a termine in autonomia e affidabilità compiti. □ Organizzare autonomamente gli strumenti e il materiale. □ Organizzare lo spazio fisico e grafico. □ Individuare problemi di esperienza e, di fronte a situazioni nuove, ipotizzare diverse soluzioni. □ Costruire per blocchi visuali con "criteri" di direzione e conteggi. □ Progettare, costruire, far muovere e memorizzare percorsi concordati stabiliti o tracciati. □ Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico e topologico, al computer e con precise istruzioni dell'insegnante.

COMPETENZE Competenze in materia di cittadinanza. □ Comunicazione alfabetica funzionale. □ Competenza imprenditoriale. □ Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. □ Competenza matematica e competenza in scienza, tecnologia e ingegneria.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ THE EUROPEAN CHAIN REACTION 2021- ETWINNING PROJECT

The European Chain Reaction è un progetto di scienza / arte per la scuola primaria del plesso di Ripalimosani che vedrà impegnati gli alunni a creare, filmare e caricare una reazione a catena "Rube Goldberg / Robert Storm Petersen". Questo progetto è anche una competizione: la scuola che carica la catena più sorprendente e creativa reazione non solo vince un trofeo, ma anche il rispetto di tutti gli altri partecipanti. Infatti tutte le reazioni a catena corta saranno inserite in una grande REAZIONE A CATENA EUROPEA. I bambini della scuola primaria saranno impegnati a costruire la migliore macchina Rube-Goldberg (un meccanismo progettato in maniera deliberatamente complessa per eseguire operazioni semplici o trascurabili)

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI. - Cooperare all'interno della scuola perché la catena è forte quanto il suo anello più debole. - Sviluppare delle abilità sociali - Sviluppare delle relazioni di comunicazione e collaborazione - Sviluppo della pazienza e resilienza **COMPETENZE:** - competenza alfabetica funzionale; - competenza multilinguistica; - competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; - competenza digitale; - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; - competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; - competenza imprenditoriale; - competenza

in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **OUR DREAM: A VIRTUAL ERASMUS JOURNEY - ETWINNING PROJECT**

A questo progetto parteciperanno studenti della scuola primaria (7-11 anni) di Ripalimosani. Gli allievi saranno impegnati nell'organizzazione di un Viaggio Erasmus virtuale per migliorare la loro partecipazione alla dimensione europea. Ogni mese gli studenti lavoreranno su un argomento e realizzeranno video e scriveranno una "UNITÀ" dell'ebook, che verranno utilizzate da insegnanti e studenti delle scuole partner (Italia - Spagna - Georgia), come file supporto didattico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Migliorare la conoscenza e l' utilizzo la lingua inglese e le competenze ICT. -
 Conoscere diversi stili di vita, cultura, tradizioni. - Conoscere la geografia europea. -
 Conoscere il mondo Erasmus. - Migliorare la partecipazione dei giovani alunni alla
 dimensione europea. - Condividere e diffondere buone pratiche e tecnologie di
 insegnamento - Aiutare gli studenti a sviluppare capacità di dibattito. - Sviluppare
 competenze trasversali . **COMPETENZE** : - competenza alfabetica funzionale; -
 competenza multilinguistica; - competenza matematica e competenza di base in
 scienze e tecnologie; - competenza digitale; - competenza personale, sociale e capacità
 di imparare ad imparare; - competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; -
 competenza imprenditoriale; - competenza in materia di consapevolezza ed
 espressione culturali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **TUTTI INSIEME PER LEGGERE, SCRIVERE E APPRENDERE GIOCANDO**

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola primaria del plesso di Ripalimosani e si svilupperà su due moduli laboratoriali : scrittura e lettura. Il Laboratorio si propone di motivare l'interesse degli alunni nei confronti della lettura e della scrittura, anche attraverso attività ludiche, mettendo in campo attività volte al potenziamento del bagaglio linguistico e delle capacità di comprensione e interpretazione di un testo di

ciascun bambino. Il laboratorio vuole essere un'occasione per stimolare la creatività del bambino attraverso un uso consapevole della lingua italiana in un'ottica di confronto con gli altri compagni grazie ai quali è possibile promuovere atteggiamenti positivi e di collaborazione al fine di creare contesti quanto più inclusivi possibile. Lo scopo è quello di avvicinare i bambini ai testi, nella loro produzione e consumo, come scrittori e lettori nel tentativo di formare un lettore appassionato e consapevole. I libri, nella loro forma tradizionale "di carta", possono tuttora rappresentare non solo una forma di intrattenimento ma uno strumento per stimolare e arricchire la personalità di ciascun soggetto migliorando la propria capacità di scrittura e di espressione orale in presenza di un uditorio familiare e/o estraneo. Infine, l'uso di più codici linguistici e la presenza di una seconda lingua (inglese) possono rappresentare strumenti significativi per l'espressione delle potenzialità creative di ciascuno e per favorire un ambiente quanto più inclusivo possibile. Al termine del laboratorio sarà realizzato un libro (sia in formato cartaceo che in formato digitale) al cui interno saranno raccolte le storie scelte dai bambini durante le varie attività.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: - Stimolare l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali (e non) in funzione di un percorso teso al miglioramento complessivo della qualità della vita e dell'autonomia scolastica. - Creare un ambiente favorevole allo sviluppo e al rafforzamento delle potenzialità di ciascun alunno. - Sviluppare la consapevolezza della diversità come un valore e una possibilità di arricchimento nella vita di ognuno. - Promuovere la formazione di atteggiamenti che inducono a stabilire rapporti basati su reciprocità e di mutuo aiuto lavorando sia autonomamente sia in gruppo. - Creare un clima relazionale favorevole al dialogo, alla comprensione e al rispetto delle singole individualità. - Promuovere lo sviluppo della personalità di ciascuno attraverso attività ludico-educative che possano valorizzare le specificità del singolo alunno.

COMPETENZE: Saper riconoscere diversi linguaggi. Saper comprendere le relazioni logiche ed emotive fra elementi. Saper acquisire un metodo per comunicare. Saper Utilizzare diversi linguaggi. Saper orientare il proprio lavoro verso attività produttive. Saper scegliere il materiale in vista del prodotto. Saper usare consapevolmente tutti i linguaggi per agevolare la comprensione del proprio prodotto. Saper ascoltare e osservare con attenzione. Saper interagire con gli altri. Saper integrare le differenze. Essere capaci di autovalutazione degli apprendimenti. Essere capaci di controllo sul proprio compito e sulla propria autonomia.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ SAREMO PRONTIVERSO LA SCUOLA SECONDARIA

Il progetto di recupero di matematica ed italiano è rivolto agli alunni della classe V della scuola primaria di Ripalimosani al fine di migliorare il passaggio alla scuola secondaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ **OBIETTIVI:** - migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione; - riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo; - abituare alla precisione, puntualità, all'applicazione sistematica; - favorire processi metacognitivi; - potenziare le abilità logiche induttive; - stimolare la curiosità, il gusto per la ricerca e l'abitudine a riflettere; - incentivare l'interesse, l'impegno, la partecipazione, il senso di responsabilità e l'organizzazione del lavoro. □ **COMPETENZE:** - recuperare e potenziare le abilità linguistiche e logico-matematiche; - migliorare le capacità intuitive e logiche; - migliorare i processi di apprendimento; - accrescere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica; - stimolare la motivazione e l'autostima; - consolidare il metodo di lavoro.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ GIORNALISTIIN ERBA

Il progetto di potenziamento, rivolto alla classe V della primaria del plesso di Ripalimosani, si propone di far conoscere il mondo del "giornalismo". Saranno presentate agli alunni: la struttura di una redazione, la storia del giornale, la struttura della pagina di un giornale, la classificazione degli articoli, la struttura di un articolo, i titoli di cronaca, la struttura delle sezioni interne di un quotidiano, il glossario di termini giornalistici, il menabò, la struttura di un quotidiano online. Il progetto prevede la realizzazione, come prodotto finale, di un giornalino cartaceo / digitale.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ **OBIETTIVI:** - Recuperare le abilità di base trasversali a tutte le discipline come la lettura, comprensione e rielaborazione di un testo. - □ Favorire la lettura e la scrittura e

altre forme di espressione come processo comunicativo. - □ Conoscere e saper utilizzare diversi linguaggi. - □ Conoscere e saper utilizzare vari strumenti didattici. - □ Implementare l'uso didattico del computer e/o del tablet. - □ Sviluppare l'azione didattica in direzione della interdisciplinarietà. - □ Favorire lo sviluppo della competenza comunicativa anche attraverso l'uso integrato di diversi codici (verbale, iconico, grafico, multimediale) - Favorire lo sviluppo della creatività utilizzando codici simbolici diversi - Promuovere l'interazione, la collaborazione e il confronto. - Sollecitare scambi di informazioni e di materiali tra gli alunni della classe. - Riflettere e confrontarsi sulle esperienze vissute. - Utilizzare linguaggi rispondenti alla funzione informativa/argomentativa/persuasiva. - Documentare i percorsi delle attività interdisciplinari attraverso selezione di fotografie, disegni e varie tipologie testuali. - Rendere visibili, documentabili e comunicabili le esperienze educativo-didattiche più significative. - Promuovere una identità culturale del territorio di appartenenza.

COMPETENZE: - Sviluppare conoscenze e le abilità relative ai diversi tipi di linguaggio mediale in modo creativo e collaborativo, con particolare attenzione alle tecnologie informatiche e alle possibilità offerte dal web, - □Sviluppare il pensiero critico e propositivo. - Divenire un lettore attento alla realtà circostante. - □Utilizzare il linguaggio giornalistico per comunicare ed esprimere pensieri ed opinioni. - □Capacità di documentarsi e ricavare informazioni utili dai contesti di vita. - Utilizzare convenientemente i linguaggi rispondenti alla funzione informativa. □ Saper individuare le notizie storiche, le tradizioni, gli aspetti culturali e la cronaca del proprio territorio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ LO SPORT PER TUTTI

Il progetto di avviamento alla pratica sportiva e giochi studenteschi riguarda la totalità degli alunni della Scuola Secondaria di I grado dell' Istituto di Ripalimosani. Il progetto ha un duplice scopo: da un lato vuole favorire e dare a tutti i ragazzi una base di esperienze motorie, diversificando, però, le proposte e le attività nel corso dell'anno scolastico, dall'altro consente agli alunni di riappropriarsi della dimensione ludica e piacevole della pratica motoria e sportiva con una ricaduta importantissima, non solo, sulla salute e sulla sfera psicologica e sociale ma anche sui processi che regolano i diversi tipi di apprendimento degli stessi alunni. L'offerta dell'attività motoria, quindi,

sarà aumentata rispetto alle due ore settimanali per permettere la realizzazione effettiva del progetto. Tutte le classi avranno a disposizione la possibilità di un rientro pomeridiano extrascolastico, di due ore, per la pratica sportiva inerenti al GSS. Le attività privilegiate quest'anno saranno le seguenti: PALLAVOLO, ATLETICA LEGGERA MASCHILE E FEMMINILE, GARE CAMPESTRE, BADMINTON, PALLAMANO MASCHILE, PALLACANESTRO, PALLATAMBURELLO.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: Sviluppare le capacità psicofisiche dei ragazzi rispettando le tappe dell'età evolutiva attraverso esperienze che prevedono attività motorie diversificate. - Ridurre e prevenire il disagio scolastico attraverso esperienze di "vissuti positivi". - Scoprire una realtà motoria non competitiva ma creativa che permetta di esprimersi in un clima di amicizia, rispetto ed impegno. Favorire la relazionalità creando un clima di cooperazione e di autoregolamentazione. - Accettare e valorizzare le differenze individuali con particolare riferimento ai ragazzi disabili - Favorire l'instaurarsi di un corretto rapporto uomo-ambiente. - Favorire lo scambio culturale tra alunni di varie nazionalità - Favorire la memoria storica tra generazioni diverse - Valorizzare le esperienze e il vissuto personale in relazione anche alla multiculturalità - Favorire il consolidamento delle esperienze motorie per aiutare i giovani a confrontarsi con il successo e con gli insuccessi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PRIMA ALFABETIZZAZIONE: IMPARIAMO L'ITALIANO

Il progetto è rivolto agli alunni stranieri frequentanti la classe seconda della primaria del plesso di Ripalimosani. Esso sarà distinto in due fasi : una dedicata alla conoscenza e comprensione della fonologia e sintassi della lingua italiana: l'altra mirata al consolidamento linguistico per l'approccio alla lingua dello studio e per facilitare l'apprendimento delle discipline attraverso la semplificazione del percorso didattico, l'utilizzo prevalente del linguaggio non verbale, l'utilizzo di glossari di parole-chiave, la valorizzazione della cultura e della lingua d'origine.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: - Ascoltare: • eseguire semplici richieste che prevedono una risposta fisica con l'ausilio di immagini; • comprendere semplici messaggi orali ricorrenti relativi al

lavoro scolastico e all'esperienza quotidiana; - Parlare: • esprimere richieste semplici finalizzate a soddisfare bisogni primari; • descrivere in modo semplice azioni di vita quotidiana, familiare e scolastica; • raccontare brevemente e semplicemente fatti e avvenimenti relativi all'esperienza personale - Leggere : • Conoscere l'alfabeto italiano; • riprodurre i suoni non presenti nella fonologia della lingua madre; • riconoscere la corrispondenza grafema-fonema; • leggere digrammi, trigrammi e suoni complessi; • leggere e comprendere brevi e semplici frasi; • associare parole e immagini; • associare vignette e semplici didascalie; • rispondere ad alcune semplici domande di comprensione individuando le informazioni principali; • comprendere il significato globale di un testo breve e semplice; • rispondere a domande di tipo chiuso (scelta multipla, vero o falso) riferite ad un testo breve e semplice. - Scrivere : • costruire semplici strutture sintattiche con nomi, verbi, aggettivi; • scrivere e trascrivere parole e brevi frasi sotto dettatura; • scrivere brevi frasi relative ad immagini conosciute, producendo eventualmente semplici espansioni

COMPETENZE: • Saper usare la lingua italiana per comunicare nella vita quotidiana e per affrontare gli impegni scolastici. • Utilizzare le conoscenze e le abilità linguistiche acquisite per l'accesso agli apprendimenti disciplinari.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **UN' OCCASIONE IN PIU'**

Progetto di recupero disciplinare (italiano) rivolto alle classi 2^a e 3^a della scuola sec. di I gr. di Ripalimosani e della classe 1^a, 2^a e 3^a del plesso di Petrella

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO**

I Giochi Matematici del Mediterraneo consistono in un libero concorso riservato agli alunni della scuola. Nella fattispecie verranno coordinati i GMM nella scuola secondaria di primo grado a cui parteciperanno tutti gli alunni della secondaria di 1° grado dell' Istituto. Si tratta della somministrazione di schede, contenuti giochi matematici che vengono effettuati nelle prime due date in classe (per la fase di

qualificazione di istituto e la finale di istituto) e nelle fasi successive (finale regionale e finale nazionale) vengono svolte dagli alunni che passano alle fasi direttamente in modalità telematica in videoconferenza con un referente nazionale AIPM. Nel caso di chiusura per emergenza sanitaria verranno eseguire tramite modalità telematica anche le prime due fasi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva, al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di partecipazione, integrazione, inclusione e di valorizzazione delle eccellenze. Ciò che si intende perseguire, coinvolgendo gli alunni in questi giochi, è di insegnare a essere competitivi in modo corretto attuando comportamenti basati sulla collaborazione. Lo spirito di competizione leale è considerato come un valore irrinunciabile affinché i Giochi si svolgano nel massimo rispetto delle regole di correttezza, che fanno della scuola, da sempre, la agenzia educativa insieme con le famiglie degli allievi. Essi si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ CERAMICANDO - LABORATORIO DI CERAMICA E DECORAZIONE

Il Laboratorio di ceramica, rivolto a tutti gli alunni della sc. sec. di I gr. dell' intero Istituto, si svolgerà attraverso 4 fasi : 1) CONOSCITIVA : indagine dettagliata ed accurata tesa a rilevare le reali esigenze degli adolescenti; studio della materia prima tramite lezioni frontali nelle discipline coinvolte: Storia, Scienze, Arte, Tecnologia; osservazione e analisi dell'oggetto in terracotta; illustrare attraverso diapositive, disegni le varie tecniche di lavorazione. 2) MANIPOLATIVA : diversi metodi modellamento; produzione di forme; essiccazione; cottura; smaltatura; 2° cottura; decorazione; prodotto finito. 3) PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI un murales a tema composto da mattonelle 20x20 decorate a mano dai ragazzi. 4) documentazione dell'attività : mostra fotografica e servizio giornalistico on-line; messa in opera del murales

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: Sviluppare la collaborazione all'interno del gruppo; Incrementare il rispetto reciproco e la tolleranza; Sviluppare le capacità di autocontrollo e di autodisciplina; Sviluppare la consapevolezza di sé e la capacità di accettazione dei risultati ottenuti; Sviluppare un adeguato atteggiamento rispetto a operazioni che si articolano su una prolungata organizzazione temporale; Migliorare l'autostima e la capacità di comunicare; Migliorare la conoscenza di persone, luoghi e tempi diversi dal solito; Facilitare la comunicazione mediante canali diversi; Favorire l'acquisizione di un progressivo grado di autonomia e una maggiore consapevolezza delle proprie risorse personali. Agevolare i processi evolutivi e di apprendimento; Fornire strumenti cognitivi diversi per sviluppare le capacità individuali; Individuare e potenziare le attitudini; Sviluppare le capacità manipolative; Sviluppare la creatività.

Competenze da fare acquisire al termine del progetto

COMPETENZE: Esprimersi attraverso il disegno e la creatività; Saper usare i materiali più comuni; Sviluppare e migliorare le capacità operative (tagliare, ricalcare, incollare, manipolare, decorare); Trasformare un'idea in progetto; Organizzare le fasi di un lavoro; Selezionare gli attrezzi necessari in ogni fase di lavoro; Conoscere il materiale con cui si lavora; Riconoscere i vari materiali e le loro caratteristiche; Acquisire le diverse tecniche di lavorazione; Acquisire le diverse tecniche di decorazione. Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi. Praticare forme di riutilizzo e riciclaggio dei materiali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ CORSO DI AVVIAMENTO ALLO STUDIO DEL LATINO

Il corso, rivolto agli alunni delle classi 2^a e 3^a della sc. sec. di I gr. del Plesso di Petrella, intende approcciare gli alunni allo studio di una nuova lingua (alfabeto, vocali, consonanti, dittonghi, le declinazioni, i verbi)

Obiettivi formativi e competenze attese

Approccio allo studio di una nuova disciplina. Approccio alla cultura latina e al mondo classico. Potenziamento delle capacità logiche. Competenza integrata e interlinguistica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **C' E' DI MEZZO IL MARE**

Il progetto, rivolto agli alunni della classe....., intende sensibilizzare gli alunni alla salvaguardia dell' ambiente, in particolare quello marino. Partendo dalla lettura di un libro dedicato, attraverso un' analisi dello stesso, gli alunni conosceranno l'ambiente acquatico in particolare il Mediterraneo, la minaccia dei rifiuti, le isole di plastica, le microplastiche, le buone pratiche di salvaguardia, il riciclo, la raccolta differenziata. Gli alunni produrranno un testo e/o elaborati grafici in cui racconteranno l'avventura di un "supereroe salva il mare dalla plastica".

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: Saper riconoscere le caratteristiche e le parti fondamentali di un ambiente; Saper denominare i piu' semplici fenomeni di inquinamento; Affinare il senso di responsabilita' individuale verso le tematiche ambientali ,per la salvaguardia della propria salute ; Saper differenziare correttamente i rifiuti e riutilizzare materiali

COMPETENZE: Competenze linguistiche : arricchire il proprio lessico ed utilizzare nuovi vocaboli ; Competenze matematiche :raggruppare ed ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi ;confronta e valuta quantita'; utilizza simboli per registrarle ; Competenze scientifiche :acquisire capacita' di osservazione del mondo circostante e stabilire un rapporto positivo con gli ecosistemi marini ; Competenze sociali e civiche : curiosita' e voglia di sperimentare ,d'interagire con le cose ,l'ambiente e le persone percependone le reazioni ed i comportamenti ; Saper riconoscere e correggere comportamenti non rispettosi verso l'ambiente

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PAESE CHE VAI, TRADIZIONI CHE TROVI**

Il progetto, rivolto agli alunni della sc. se. di I gr. del plesso di Petrella, □ intende : - valorizzare il patrimonio culturale nell' ambito territoriale di appartenenza, con particolare riferimento a quello immateriale, ovvero quei beni tradizionali, viventi e tramandati di generazione in generazione, che conferiscono a una comunità un senso d'identità e di continuità (la musica, la danza, le usanze, i rituali festivi e le tecniche

artigiane); - creare un' occasione per maturare la propria sensibilità nei confronti del territorio di appartenenza e, in particolare, verso la conoscenza del patrimonio culturale immateriale; □- documentare e nel contempo per la salvaguardare la cultura locale, avviando una possibile attività di promozione e di sviluppo del territorio stesso; □ Il percorso sarà articolato in fasi che partono dalla conoscenza e dalla documentazione del patrimonio culturale locale dei vari Comuni di provenienza degli alunni (Petrella Tifernina, Matrice, Montagano, Lucito, Castelbottaccio, Castellino sul Biferno) e si concludono con la realizzazione di un prodotto multimediale che presenta tale patrimonio in maniera creativa e interattiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: - Conosce e apprezzare la cultura locale - Riconoscere il patrimonio culturale come bene comune e come eredità ricevuta e da trasmettere - Sviluppare il senso di appartenenza degli studenti nei confronti del proprio territorio e la consapevolezza di poter interagire positivamente con esso. - Sviluppare negli studenti il gusto per la scoperta. - Attivare un processo creativo collettivo, anche attraverso le interviste agli abitanti. - Promuovere la collaborazione tra scuola, amministrazioni, istituzioni culturali, associazioni e territorio. - Raccontare attraverso le risorse digitali il patrimonio e la cultura del proprio territorio, per la conoscenza e la comprensione del territorio come "bene culturale" diffuso. - Comprendere come le tecnologie possono essere utilizzate per valorizzare il patrimonio culturale-ambientale **COMPETENZE:** - Saper risolvere i problemi di carattere pratico-operativo attraverso la metodologia del problem solving - Saper far uso delle fonti per individuare tracce storiche, per produrre conoscenze sul patrimonio culturale della comunità di appartenenza. - Saper esprimere e comunicare sensazioni ed emozioni per narrare la realtà percepita. - Usare le tecnologie digitali in modo creativo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ LA MUSICA A SCUOLA

Il progetto prevede l' attivazione di un laboratorio musicale rivolto ai bambini della

scuola dell'infanzia di Ripalimosani per promuovere il valore formativo della musica dal punto di vista creativo-oggettivo- relazionale e di educazione alla cittadinanza. Il corso è articolato in due momenti, uno teorico ed uno pratico. Sviluppa principalmente due dei tre elementi fondamentali della musica: il ritmo e la melodia. La parte teorica in forma ridotta ed elementare tende ad organizzare e dare alcune regole di base occorrenti per seguire e capire lo svolgimento di una piccola cellula ritmica e melodica. La parte pratica strumentale entra nel modo specifico della musica, attraverso l'utilizzo da parte dei bambini di strumenti musicali prevalentemente a percussione, in parte anche costruiti artigianalmente da loro, esaltando il ritmo come forma musicale che guida un brano e la vita quotidiana. La melodia viene espressa attraverso il canto singolo e corale preparata da alcuni esercizi di intonazione, piccoli arpeggi, qualche scala, elementi necessari per capire da piccoli come controllare la propria fonìa anche con il parlato.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo del senso ritmico attraverso l'uso della voce e del corpo. Sviluppo della sensibilità creativa. Riconoscere e localizzare i suoni. Ampliare l' attività di ascolto. Rispettare le regole della convivenza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **LIBRAMIOCI 2020**

Il progetto, rivolto a tutti gli alunni della scuola sec. di I gr. del Plesso di Petrella, prevede: la lettura del testo "Artemisia e la maledizione di Eucheria"; sfide e maratone letterarie tra le classi; interpretazioni di testi di vario genere; gara di lettura espressiva; incontro con l'autrice, Valeria Pinti, attraverso piattaforma online, e ascolto della lettura dei passi più significativi del suo romanzo

Obiettivi formativi e competenze attese

Leggere con interpretazione a voce alta testi di vario genere Ascoltare con attenzione e comprendere la voce dei libri; coinvolgere con passione alla lettura; diffondere e accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **IL QUOTIDIANO IN CLASSE**

Il progetto, rivolto a tutti gli alunni della scuola sec. di I gr. del Plesso di Petrella, prevede di stimolare la lettura in particolare dei quotidiani. Partendo dall'analisi delle caratteristiche del giornale, della struttura della pagina, della classificazione degli articoli e della struttura di un articolo, i titoli di cronaca, la struttura delle sezioni interne di un quotidiano, si passa dalla lettura al confronto di più quotidiani. Dibattiti e ascolto di opinioni diverse

Obiettivi formativi e competenze attese

Saper leggere il giornale con tutte le sue caratteristiche Saper distinguere una fonte affidabile da una fake news Conoscere diversi aspetti e componenti del mondo (dalla cultura, all'economia, alle Istituzioni) Costruire un'opinione e sviluppare spirito critico Capacità espressive e creative Competenze digitali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **CON I BAMBINI , PER IL FUTURO - PROGETTO LEGALITA'**

Il progetto è rivolto agli alunni della sc. sec. I gr. di Petrella. Il progetto intende far conoscere e sensibilizzare gli alunni su : i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia; le problematiche dei bambini migranti e rifugiati; gli interventi dell'Unhrc. Il progetto prevede la realizzazione di un ipertesto

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: - sviluppare la coscienza civile - educare all' interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza - acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni - far conoscere la realtà e la storia del territorio in cui si vive **COMPETENZE:** - riconoscere la complessità della società e degli eventi - porre domande, confrontarsi nel dialogo, formulare previsioni ed ipotesi - vivere atteggiamenti e comportamenti di rispetto per la propria vita e per

quella altrui - assumere comportamenti di solidarietà umana

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed un esperto esterno

❖ **PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE DELLA LINGUA ITALIANA**

Il progetto è rivolto ad un'alunna non italoфона giunta in Italia dal Marocco nel mese di Ottobre 2020 e frequentante la classe 1^aA della Scuola Secondaria di Primo Grado di Petrella Tifernina. L'inserimento dell'alunna in classe richiede un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione della lingua italiana che le consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire. I contenuti dell' intervento didattico riguarderanno : 1. L'IDENTITÀ PERSONALE - □ Saluti e convenevoli, □ Presentazione, □ Formule linguistiche convenzionali della convivenza 2. IL CORPO - Conoscenza del corpo umano 3. L'ABBIGLIAMENTO di uso comune 4. LA SCUOLA - le attrezzature di uso comune, la cancelleria, formulazione di richieste basilari 5. LA FAMIGLIA/LA CASA - □ I componenti della famiglia, □ breve descrizione fisica dei membri della famiglia, □ gli ambienti della casa e le principali suppellettili 6. GLI SPAZI DEL VIVERE SOCIALE - Gli amici, le attività, □il tempo libero 7. COLORI 8. NUMERI 9. OROLOGIO E CALENDARIO 10. CIBO - GUSTI E PREFERENZE 11. ELEMENTI E STRUTTURE GRAMMATICALI

Obiettivi formativi e competenze attese

L'inclusione nella realtà scolastica ha come obiettivo la conoscenza di base della lingua L2 riferita al contesto scolastico e alla socializzazione nonché al suo uso quotidiano come strumento comunicativo secondo un livello di competenza che lo avvicini al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. **COMPRESIONE DELLA LINGUA ORALE** : ascoltare e comprendere semplici e brevi messaggi orali ricorrenti nel linguaggio della classe. **PRODUZIONE DELLA LINGUA ORALE** : parlare con pronuncia "accettabile" al fine di essere compresi; usare vocaboli ed espressioni di uso frequente; usare il lessico appreso in nuovi contesti; chiedere e dare semplici informazioni; esprimere i propri bisogni e le condizioni soggettive. **COMPRESIONE DELLA LINGUA SCRITTA** : leggere e comprendere il senso globale di testi molto semplici e brevi; individuare alcune informazioni in semplici testi scritti **PRODUZIONE DELLA LINGUA SCRITTA** : scrivere e trascrivere; completare brevi testi; riordinare le parti di un testo; saper utilizzare la lingua posseduta per scopi funzionali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ CORSO DI POTENZIAMENTO PER IL CONSEGUIMENTO DELLE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE.

Il corso di potenziamento linguistico è finalizzato alla preparazione necessaria per il conseguimento delle certificazioni linguistiche "Cambridge". Pensati per certificare le competenze linguistiche di studenti dai 7 ai 12 anni, gli esami Cambridge Young Learners (YLE) avvicinano gli studenti all'inglese scritto e parlato in modo divertente e stimolante. Il corso di preparazione, che si svolgerà in modalità online, è rivolto agli alunni delle classi prime delle Scuole Secondarie di 1° grado del nostro Istituto (plessi di Ripalimosani, Petrella e Limosano) e avrà la durata di 30 ore. Il numero massimo di partecipanti è di 15 alunni, l'ammissione al corso prevede il superamento di un test cui seguirà una graduatoria stilata in base al punteggio conseguito da ogni alunno. Superato il test d'ammissione, la partecipazione al corso è libera e gratuita. Al termine del corso, se le condizioni contingenti legate all'andamento edipemiologico consentiranno il raggiungimento degli obiettivi linguistici programmati, è previsto un esame e relativa certificazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ CONTA E RACCONTA

Il progetto di potenziamento multidisciplinare è rivolto agli alunni della classe terza della primaria di Ripalimosani. Prevede, attraverso la lettura e l'ascolto di fiabe, la comprensione delle regole di comportamento, lo sviluppo di capacità creative, espressive ed artistiche con la produzione guidata finale di elaborati scritto-grafici di favole e fiabe, la realizzazione di elaborati grafici - illustrativi, la produzione di manufatti di vario genere.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI Italiano: sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti della lettura;□ comprendere la struttura base della fiaba e della favola;□ sviluppare la capacità critica verso un testo;□ acquisire abilità in merito alla lettura ed alla comprensione;□ inventare storie;□ potenziare le capacità espressive ed arricchire il linguaggio. Arte e

immagine: realizzare elaborati creativi per raccontare storie; □ riprodurre illustrazioni; □ realizzare un semplice manufatto. Tecnologia: utilizzare le Nuove Tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro; pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari; realizzare un semplice manufatto. Educazione civica: acquisire consapevolezza di alcuni valori morali veicolati dalle fiabe e dalle favole; educare all' ascolto e alla convivenza; favorire la conoscenza e il rispetto dell'altro; □ saper rispettare i tempi di intervento in una discussione; manifestare il proprio punto di vista in forma corretta; □ svolgere compiti per lavorare insieme con un obiettivo comune; □ promuovere, attraverso l'identificazione e la proiezione nei personaggi e nelle situazioni delle fiabe, il processo di crescita e maturazione personale; stimolare la riflessione su sè stessi e sul complesso mondo circostante; sviluppare le abilità relazionali e la maturazione emotiva. Matematica risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto; saper analizzare il testo di un problema per individuarne i dati e la domanda; ricercare dati per ricavare informazioni e costruisce semplici rappresentazioni; individuare le operazioni aritmetiche adatte a risolvere il problema; leggere e comprendere testi che coinvolgono aspetti logici e matematici di base; □ padroneggiare strategie di calcolo orale e scritto. **COMPETENZE:** L' alunno sa: leggere e comprendere testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. utilizzare abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **“MY EUROPEAN FRIENDS” - PROGETTO E-TWINNING**

Il progetto, rivolto agli alunni della scuola d'infanzia del Plesso di Ripalimosani, permetterà agli alunni di avere un primo approccio alla dimensione europea mettendoli in contatto con scolaresche di altri paesi e imparare a rispettare e a valorizzare le differenze, svolgendo attività di collaborazione adeguate alla loro età. Gli

alunni conosceranno altri paesi e culture in modo giocoso attraverso attività interattive, quiz, canzoni, collage, cartoline, immagini e video.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI : Sviluppare abilità sociali. Ampliare la conoscenza degli alunni sui paesi europei. Sviluppare la creatività. Supportare gli insegnanti nell'adozione di pratiche collaborative e innovative, condividendo idee e buone pratiche. **COMPETENZE** Sviluppare la creatività, le abilità sociali, la consapevolezza culturale e digitali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ A CASA COME A SCUOLA

Progetto per l'attuazione di interventi di istruzione domiciliare /in ospedale. Attività didattiche: a. Lezioni in presenza b. Lezioni in videoconferenza con la classe e/o con la scuola ospedaliera, sempre con il tutoraggio di un docente anche in forma di didattica cooperativa a distanza con uso di ipermedia c. Azioni di verifica in presenza e/o in modalità telematica (chat, e-mail, ecc.) Metodologie educative: a. Relazione di sostegno b. Apprendimento individualizzato c. Apprendimento cooperativo a distanza Metodologie didattiche: Le metodologie didattiche saranno coerenti con le scelte culturali del PTOF e mirate ai saperi essenziali, per conseguire le competenze richieste. Si prediligeranno gli apprendimenti relativi alle aree disciplinari pur con valutazioni e verifiche delle singole materie. Attività di verifica e valutazione: Le attività di verifica e valutazione saranno pensate per evidenziare i processi di apprendimento e per consentire la declinazione delle competenze acquisite.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi generali a. Garantire il diritto allo studio b. Prevenire l'abbandono scolastico c. Favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento d. Mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di provenienza **Obiettivi specifici**: In relazione alle discipline coinvolte e in continuità con l'attività della classe.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**STRUMENTI****ATTIVITÀ****AMMINISTRAZIONE DIGITALE**

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Destinatari: docenti e alunni

Risultati attesi

L'obiettivo generale del progetto è quello di potenziare la connessione esistente e mettere la scuola in grado di abilitare l'attività didattica attraverso le tecnologie digitali e la rete.

L'obiettivo specifico, con particolare riguardo al plesso centrale di Ripalimosani, è quello di consentire la copertura totale del laboratorio informatico con numerose postazioni digitali, attualmente con alcune zone d'ombra in relazione alla connettività, così da poter estendere a tutti gli utenti l'utilizzo delle moderne tecnologie legate strettamente alla didattica e alle possibilità di fruire di contenuti on-line. Il risultato atteso è quello di implementare una didattica curricolare avanzata, condivisa ed assistita, anche in remoto nei casi di studenti costretti a rimanere lontano dalle aule per motivi di salute o con problemi di vario tipo, e fornire ai docenti nuove opportunità per organizzare, gestire e sviluppare il proprio lavoro, migliorando i tempi di accesso alle informazioni e rinnovando gli standard fin qui adottati. Il potenziamento di questo laboratorio informatico, per di più, sarà indispensabile per lo svolgimento delle prove Invalsi cbt della scuola secondaria di I grado e per creare un luogo di sperimentazione in progress di tutte le pratiche didattiche.

STRUMENTI**ATTIVITÀ****Peculiarità del progetto**

Tale operazione di potenziamento sarà realizzata tramite l'utilizzo di un' antenna parabolica collegata al sistema wi-fi esistente e il pagamento di un canone annuale di 15 Mb che consentiranno una miglior copertura, un aumento del numero di accessi contemporanei alla rete, una maggior velocità di risposta e un accrescimento della possibilità di sfruttare le opportunità di didattica condivisa. La connessione esistente servirà a coprire le restanti aule e i loro bisogni didattici.

Il potenziamento della connettività della scuola comporterà un notevole aumento delle possibilità tecnico-didattiche, in particolare in relazione alla fruibilità di contenuti multimediali distribuiti su server locali e remoti, nonché disponibili sulla rete Internet.

L'apporto indiscutibile di tali opportunità ai piani di studio ed alle esigenze didattico-culturali è tale da garantire una formazione più completa di ogni singolo studente, anche in relazione alla possibilità di creare percorsi formativi differenziati in relazione alle capacità dei singoli.

E' altresì atteso un aumento delle possibilità di lavorare in gruppo, in modo sia uniforme ed eterogeneo che disseminato, accrescendo così le possibilità collaborative e partecipative di ogni componente, sotto la guida degli insegnanti.

Anche i docenti avranno maggiori possibilità ed opportunità riguardo la loro formazione, che potrà avvenire con l'utilizzo di documenti e piattaforme disponibili in mobilità.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Dall'anno scolastico 2020/2021 è stato introdotto il Registro Elettronico, in tutte le sue funzionalità, anche per la Scuola dell'Infanzia. In questo modo i docenti potranno registrare le attività e condividere con le famiglie le proposte e le iniziative, a supporto anche della DAD.

Prima del suo utilizzo è stato organizzato un incontro di formazione dal Responsabile del Registro Elettronico per spiegarne l'utilizzo.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Nell'ambito dell'azione #11, a tema digitalizzazione amministrativa della scuola, ci si pongono i seguenti obiettivi:

Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano

STRUMENTI

ATTIVITÀ

solo carta;
Potenziare i servizi digitali
scuola-famiglia-
studente;
Migliorare il servizio
utenti.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Progetto SMART CLASS

OBIETTIVI DEL PROGETTO

☐- Sviluppare l'attività di e-learning in classe per una formazione attiva di alunni e docenti.

- Supportare nell'allestimento di ambienti di apprendimento in rete e con strumentazioni mobili.

☐- Sviluppo della conoscenza di nuove strumentazioni in particolare del tablet.

☐- Azioni di didattica laboratoriale nelle classi.

☐- Migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento e la stessa organizzazione della didattica sia per quanto riguarda le singole discipline sia per l'acquisizione di abilità di tipo generale.

☐- Sviluppare negli alunni l'uso consapevole delle

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Nuove Tecnologie.

☐- Offrire Strategie di apprendimento inclusive.

☐- Favorire l'azione del cooperative learning e della Flipped Classroom.

☐- Mettere in atto nuove strategie di apprendimento utilizzando in particolare i Mobile Device (tablet) e le Risorse della Rete.

RISULTATI ATTESI

Miglioramento del livello delle competenze di base anche attraverso l'uso della tecnologia.

DESTINATARI

Classi quinte delle Scuole Primarie di Ripalimosani e Matrice.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Una research unit per le competenze del 21mo secolo

Destinatari: docenti e studenti

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Sulla scia delle innovazioni tecnologiche sempre più incalzanti, il punto di partenza della nostra azione sarà costituito da una chiamata alla collaborazione dei docenti a cui potranno fare seguito interventi mirati per la costruzione di

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

progetti di ricerca, anche nell'ottica di valorizzare iniziative già esistenti.

Obiettivi

- Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni alunni deve sviluppare;
- Creare un framework comune per le competenze digitali degli alunni;
- Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave di cittadinanza:
- Coinvolgere gli alunni attraverso format didattici innovativi .

Risultati attesi.

Creare un rapporto documentato tra tecnologie digitali, creatività digitale e creatività manuale;
Documentare come e se le tecnologie modificano le dinamiche di memoria, attenzione, lettura e costruzione di pensiero.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Destinatari: docenti

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Descrizione dell'attività:

L'innovazione tecnologica che evolve così velocemente da stravolgere le potenzialità del digitale costituisce per il mondo della scuola una sfida e un'occasione per intercettare queste nuove opportunità e rendere strutturali le competenze digitali nell'ordinamento scolastico. Preso atto di ciò, verranno condivisi corsi di formazione validi sull'argomento relativi ai tre ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo.

Finalità:

- Aumento delle competenze informatiche e tecnologiche dei docenti;
- Acquisizione di maggiori elementi di conoscenza e di giudizio su quali tecnologie possono essere più efficaci e quali utilizzi giovano maggiormente agli alunni, affinché possano concretizzarsi ricadute positive sugli apprendimenti e sulla crescita degli alunni collegate alle tecnologie.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Azioni:

- Supporto nell'utilizzo di una didattica innovativa;
- Creazione di ambienti virtuali condivisi, nei quali sviluppare e offrire contenuti didattici alternativi fruibili, da insegnanti, alunni e famiglie;
- Creazione di classi virtuali in cui gli alunni possano interagire tra loro per scambio di informazioni e materiale didattico;
- Induzione all'uso frequente del sito istituzionale della scuola anche mediante dispositivi mobili;
- Fruizione dei libri di testo digitali e dell'uso delle relative piattaforme ricche di risorse digitali;
- Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola.

Risultati attesi:

- Uso sistematico e disinvolto delle tecnologie digitali, anche a supporto della didattica;

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Consapevolezza e fruizione attiva e critica delle nuove tecnologie;
- Potenziamento e approfondimento di competenze informatiche e digitali di livello base e medio;
- Sviluppo delle buone pratiche didattiche innovative;
- Creazione di una comunità educativa aperta all'innovazione.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

RIPALIMOSANI CAPOLUOGO - CBAA83001X

SCUOLA DELL'INFANZIA DI LIMOSANO - CBAA830021

PETRELLA TIFERNINA CAP. - CBAA830032

MONTAGANO "CAPOLUOGO" - CBAA830043

CAMPOLIETO CAPOLUOGO - CBAA830054

ORATINO "CAPOLUOGO" - CBAA830065

MATRICE CAPOLUOGO - CBAA830076

LUCITO CAPOLUOGO - CBAA830087

CASTELLINO DEL BIFERNO CAP. - CBAA830098

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di

apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La valutazione ha lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà. Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati.

Il compito dei docenti si articola in

- osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero-guidato e nelle attività programmate;
- valutazione delle conversazioni (individuali e di gruppo);
- valutazione sull'uso di materiale strutturato e non, e delle rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta;
- valutazione sommativa degli esiti delle verifiche per la compilazione della certificazione delle competenze per i bambini in uscita.

ALLEGATI: RUBRICA VALUTATIVA delle competenze per campi d.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, la conoscenza e il rispetto delle regole scolastiche, la capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione, la capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni sono valutate con carattere di oggettività ed imparzialità, e pertanto i docenti si avvarranno di una molteplicità di strumenti:

- Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...).
- Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto).
- Documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati). Per gli alunni di 5 anni, invece, si compileranno delle griglie di valutazione dopo aver somministrato prove strutturate (scelte all'interno delle riunioni di dipartimento)

ad inizio anno, a metà anno e a fine anno.

ALLEGATI: COMPETENZE CITTADINANZA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. Tutti i campi di esperienza possono concorrere al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso il gioco, le attività educative e didattiche le attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

L'approccio concreto all'apprendimento, proprio della scuola dell'infanzia, potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione all'uso consapevole e responsabile dei dispositivi tecnologici.

ALLEGATI: RUBRICA VALUTATIVA - ED. CIVICA - SCUOLA INFANZIA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

RIPALIMOSANI "ALIGHIERI" - CBMM830014

LIMOSANO - CBMM830025

LEONARDO GIRARDI - PETRELLA - CBMM830047

MONTAGANO - CBMM830058

CAMPOLIETO - CBMM830069

S MEDIA CASTELLINO DEL BIFERNO - CBMM83007A

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione assume una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari:

1. attiva le azioni da intraprendere: lo scopo formativo e di feedback della valutazione per la progettazione didattica degli insegnanti si concretizza nella raccolta di informazioni in relazione all'inizio dei percorsi didattici attraverso colloqui di accoglienza con i genitori, colloqui con gli insegnanti/educatori del livello precedente, valutazione certificativa del livello precedente, test di ingresso disciplinari.
2. regola le azioni avviate: la valutazione formativa o in itinere è, invece, finalizzata a individuare, per ciascun alunno, i punti di forza e di debolezza del percorso formativo e fornire informazioni di ritorno utili a ri-orientare gli interventi didattici. Essa viene effettuata da ciascun docente nell'ambito della propria area disciplinare e dal Consiglio di Classe per gli aspetti trasversali. Da tale momento di riflessione scaturiscono proposte di interventi intensivi, e/o di recupero. I docenti verificano le conoscenze e le abilità acquisite mediante osservazioni sistematiche e prove scritte/orali/pratiche, con compiti che prevedono approcci diversi e adeguati agli stili cognitivi di tutti gli alunni e ai tempi di apprendimento. Inoltre i docenti verificano la competenza, osservata in situazione, che comprende in sé le conoscenze acquisite, le abilità dimostrate e le disposizioni ad agire, intese come attitudini che lo studente dimostra in relazione alla realtà in cui agisce.
3. promuove il bilancio critico sulle azioni portate a termine: le valutazioni periodiche e finali, coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel Curricolo di Istituto, permettono un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, e dei livelli di maturazione culturale, personale e sociale mediante un

giudizio analitico. Tali valutazioni orientano, inoltre, la riflessione in merito alle scelte educative e didattiche adottate. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e del Primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione. I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e sull'interesse manifestato.

**ALLEGATI: LIVELLO DI COMPETENZA SCUOLA SECONDARIA I
GRADO.pdf**

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza tenendo presenti il regolamento di disciplina dell'Istituzione Scolastica, il Patto di corresponsabilità e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249/1998 aggiornato con D.P.R. 235/2007). La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti del consiglio di classe (art. 2 comma 5 D.L. 62/17) e scaturisce dalla media delle valutazioni attribuite a ciascuno dei seguenti indicatori: 1) impegno e responsabilità 2) partecipazione 3) autonomia 4) socializzazione e collaborazione 5) condotta.

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Appurata la validità dell'anno scolastico (obbligo di frequenza di almeno i tre quarti del monte ore annuale), si definiscono i seguenti criteri, al fine di garantire l'equità e la trasparenza della valutazione:

Il Consiglio di Classe, sulla base di:

1. obiettivi didattici, educativi e formativi e dei criteri di valutazione;
2. di quanto richiamato dalle norme vigenti;
3. di una visione olistica della persona

valuta l'ammissione o non ammissione alla classe successiva .

L'alunno è ammesso alla classe successiva, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, quindi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Si terrà conto:

1. del percorso effettuato rispetto alla situazione iniziale;

2. del grado di maturazione dimostrato;
3. dell'interesse e impegno dimostrati ;
4. delle risposte agli stimoli proposti.

Il Consiglio di Classe valuterà l'alunno tenendo conto dei criteri elencati, se deciderà a maggioranza per l'ammissione , pur con valutazioni inferiore a 6/10, sulla scheda non saranno ammessi più di tre voti inferiori a 6/10.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per poter sostenere l'Esame, gli studenti del terzo anno delle Scuole Secondarie di Primo grado dovranno

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale;
- non aver ricevuto sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'Esame;
- aver partecipato alle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese.

Appurata la validità dell'anno scolastico, si definiscono i seguenti criteri, al fine di garantire l'equità e la trasparenza della valutazione.

Il Consiglio di Classe, sulla base di:

- obiettivi didattici, educativi e formativi e dei criteri di valutazione;
- di quanto richiamato dalle norme vigenti;
- di una visione olistica della persona

valuta:

1. i risultati conseguiti nelle discipline di studio, evidenziati oggettivamente dalla media dei voti del II quadrimestre;
2. i progressi registrati nell'anno scolastico in corso e nel triennio;
3. la situazione di partenza;
4. le potenzialità personali e l'impegno dimostrati nel corso del triennio;
5. il comportamento e l'atteggiamento dimostrati nel triennio rispetto a tutte le Offerte Formative proposte dall'Istituzione scolastica.

La media definita nel punto 1, può essere modificata , per eccesso o per difetto, dalla considerazione dei punti 2-3-4-5 a cura del Consiglio di Classe.

Nel caso in cui gli alunni non abbiano raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all'Esame, il consiglio di classe potrà deliberare, a maggioranza, e con adeguata motivazione, la non ammissione.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi

all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno, un VOTO DI AMMISSIONE espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto Comprensivo, in ottemperanza alla Legge del 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" ha la finalità di fornire, ad ogni alunno, un percorso formativo organico e completo che stimoli e favorisca l'apprendimento di ciascuno. Con D.M. n. 35 del 22.06.2020 recante le "Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica", l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, allegate al D.M. n. 35/2020 si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali, che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate: 1. La Costituzione: diritto (nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà: conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali. Nonché i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza e la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale. 2. Sviluppo sostenibile: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. 3. Cittadinanza digitale: intesa quale "capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali", trova esplicitazione nell'art. 5 della Legge ed esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. La norma richiama, con decisione, il principio della trasversalità dell'insegnamento, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina. I nuclei tematici dell'insegnamento, ovvero i contenuti ritenuti essenziali per la realizzazione delle finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle diverse discipline. L'Agenda 2030, per lo sviluppo sostenibile - "programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi

dei 193 Paesi membri dell'ONU- cui rimanda l'art. 3, pone l'accento sul ruolo fondamentale delle istituzioni scolastiche nel perseguimento di tutti gli obiettivi enunciati. In particolare le istituzioni scolastiche, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti", perseguono "l'obiettivo di fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". I docenti sono chiamati a "selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva". L'insegnamento dell'Educazione Civica deve essere pari a 33 ore annuali. Tutti i docenti, concorrono all'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre. I docenti della Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado hanno concordato che la distribuzione oraria delle 33 ore previste sarà aggiornata nel mese di settembre di ogni anno scolastico.

**ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE TRASVERSALE EDUCAZIONE
CIVICA.pdf**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

RIPALIMOSANI CAPOLUOGO - CBEE830015

LIMOSANO CAPOLUOGO - CBEE830026

MONTAGANO CAPOLUOGO - CBEE830037

PETRELLA TIFERNINA CAPOLUOGO - CBEE830048

CAMPOLIETO CAPOLUOGO - CBEE830059

ORATINO CAPOLUOGO - CBEE83006A

MATRICE CAPOLUOGO - CBEE83007B

LUCITO CAPOLUOGO - CBEE83008C

CASTELLINO DEL BIFERNO CAP. - CBEE83009D

Criteri di valutazione comuni:

L'Istituto assume come linea guida dell'azione valutativa il principio della

valutazione formativa, che si caratterizza per la sua funzione diagnostica: è in grado di fornire informazioni analitiche non solo sul cosa, ma anche sul come si è appreso, sulle difficoltà incontrate, sulle strategie messe in atto. Essa permette quindi di ripensare e modificare il processo di insegnamento-apprendimento, e la relativa organizzazione didattica, ai fini del miglioramento dell'offerta formativa.

ARTICOLAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

INIZIALE (diagnostica)

Colloquio con la famiglia finalizzato allo scambio di informazioni ritenute utili al benessere dell'alunno nella scuola

biografia linguistica per i bambini che utilizzano la lingua italiana come L2

colloquio con gli insegnanti della scuola dell'infanzia (classi 1^a Primaria) e della scuola primaria (classi 1^a Secondaria)

colloqui con i terapisti (ASREM o privati) in caso di disturbi specifici dell'apprendimento.

INTERMEDIA

Attenta valutazione degli esiti delle prove, per attivare eventuali percorsi di recupero.

Scheda di valutazione (I quadrimestre)

FINALE (sommativa)

Prove individuali degli alunni

Scheda di valutazione (II quadrimestre)

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Compete ai docenti delle classi quinte della scuola primaria

ASPETTI CONSIDERATI

• ELEMENTI RELATIVI ALL'APPRENDIMENTO (che cosa è stato appreso / come è stato appreso) :

- Conoscenze;
- Abilità operative;
- Competenze- chiave europee
- Competenze disciplinari

• ELEMENTI RELATIVI AD ASPETTI AFFETTIVI E RELAZIONALI:

- Identità;
- Autonomia;
- Responsabilità;

- Relazione nel gruppo.

• ELEMENTI CHE RIGUARDANO ASPETTI DELLA PERSONALITÀ:

- Impegno;
- Attenzione;
- Motivazione;
- Interesse;
- Partecipazione
- Spirito d'iniziativa

ALLEGATI: CRITERI PER LA VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione periodica e finale del comportamento, secondo il Dpr 122/2009, avviene nella scuola primaria con giudizio illustrato con specifica nota.

Questa modalità ha il vantaggio di precisare i significati sottesi ai voti espressi in decimi e di tracciare contemporaneamente la strada per migliorare i comportamenti dei propri alunni. Gli stessi genitori potranno disporre di uno strumento propositivo per farne oggetto di serena discussione con i propri figli. In un'ottica di trasparenza e condivisione, si è ritenuto opportuno adottare i seguenti criteri per valutare il comportamento degli alunni:

1. frequenza alle lezioni e puntualità
2. rispetto delle cose e delle persone (docenti, compagni, personale ATA, materiale e arredi).
3. rispetto delle richieste organizzative e didattiche
4. correttezza del comportamento fuori e dentro la scuola
5. partecipazione alle attività proposte

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva avviene per gli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali, nelle seguenti situazioni:

- profilo positivo nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione positiva in tutte le discipline
- presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

□ valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline

In caso di ammissione con valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, le famiglie vengono convocate per condividere specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento.

Tenuto conto dell'art. 3 comma 2 del D.lgs 62/2017, riguardante gli interventi in itinere attivati per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la valutazione inferiore a 6/10 è da ritenersi assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

In tal senso, i docenti che intendono presentare in sede di scrutinio finale una valutazione inferiore a 6/10, produrranno in allegato la documentazione relativa agli interventi in itinere per migliorare i livelli di apprendimento, progettati a favore dell'alunna/o per il quale viene proposta la valutazione non sufficiente.

La documentazione verrà allegata al verbale di scrutinio.

Criteri per la non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità.

□ Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli insegnanti del team dovranno presentare al dirigente una Relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione.

□ Prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere fissato un incontro con la famiglia.

□ Per la stesura della Relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi:

a) Elementi di presentazione

- Livelli di partenza, scolarizzazione
- Difficoltà e lacune nell'apprendimento evidenziate dall'alunna/o nel corso dell'anno scolastico

- Strategie e interventi messi in campo durante l'anno
- Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia

b) Motivazioni della non ammissione

- Effettive possibilità di recupero
- Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva

- Eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto Comprensivo, in ottemperanza alla Legge del 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" ha la finalità di fornire, ad ogni alunno, un percorso formativo organico e completo che stimoli e favorisca l'apprendimento di ciascuno. Con D.M. n. 35 del 22.06.2020 recante le "Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica", l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, allegata al D.M. n. 35/2020 si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali, che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate: 1. La Costituzione: diritto (nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà: conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali. Nonché i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza e la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale. 2. Sviluppo sostenibile: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. 3. Cittadinanza digitale: intesa quale "capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali", trova esplicitazione nell'art. 5 della Legge ed esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricula di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. La norma richiama, con decisione, il principio della trasversalità dell'insegnamento, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina. I nuclei tematici dell'insegnamento, ovvero i contenuti ritenuti essenziali per la realizzazione delle finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle diverse discipline. L'Agenda 2030, per lo sviluppo sostenibile - "programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU- cui rimanda l'art. 3, pone l'accento sul ruolo fondamentale delle istituzioni scolastiche nel perseguimento di tutti gli obiettivi enunciati. In particolare le istituzioni scolastiche, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti", perseguono "l'obiettivo di fornire un'educazione

di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". I docenti sono chiamati a "selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva".

ALLEGATI: Rubrica di valutazione scuola primaria.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

L'inclusione è intesa come azione dell'Istituto, che si sostanzia nell'accoglienza adeguata di tutti gli alunni, nell'acquisizione dei bisogni speciali e nella messa in atto delle pratiche atte ad affrontarli nel migliore dei modi. L'inclusione implica anche diffusione di una cultura della giustizia e della legalità improntata ai valori dell'attuale Carta Costituzionale. In tal senso occorre che la cultura dell'inclusione sia condivisa fra tutti i docenti e il personale ATA della scuola. Nell'ottica di realizzare percorsi individualizzati e personalizzati partecipati e condivisi tra i diversi ordini di scuola il nostro definisce procedure e pratiche per l'inclusione attraverso i seguenti strumenti di intervento:

- Predisposizione di un Protocollo per l'inclusione per alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Predisposizione di un Protocollo per l'inclusione per alunni stranieri (documento che contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati. Definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei mediatori culturali e traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana);
- Predisposizione di un progetto di Istruzione Domiciliare;
- Predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con BES;

- Predisposizione di un Piano Didattico Individualizzato (PEI) per alunni con disabilità certificata;
- Compilazione, da parte del GLI, di un Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), al termine di ogni anno scolastico entro il mese di giugno.

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Un clima di classe positivo pone le sue fondamenta in un insegnamento cooperativo, i cui obiettivi sono l'individualizzazione e la personalizzazione dei bisogni cognitivi e metacognitivi, affettivi e relazionali di ciascuno. Per potenziare gli apprendimenti si attuano due modalità principali: l'apprendimento collaborativo (cooperative learning) e il tutoraggio tra compagni. Parimenti i docenti sottolineano la validità della realizzazione di percorsi formativi personalizzati per creare l'opportunità di accrescere l'efficacia dell'esperienza di apprendimento e raggiungere esiti concreti quali la prevenzione, la riduzione degli insuccessi e la promozione dell'eccellenza. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva.

La nostra scuola promuove:

1. attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità;
2. l'incontro/interazione tra bambini/ragazzi di culture diverse, attraverso la ricerca della propria identità e del proprio 'esserci', al fine di aiutarli da un lato a socializzare e dall'altro ad apprendere.

La nostra istituzione scolastica vede al suo interno i seguenti gruppi di lavoro:

§ GLHO e GLI si occupano delle azioni programmatiche, ossia della rilevazione degli alunni BES, della predisposizione di interventi mirati e personalizzati, della formalizzazione e della documentazione delle attività, del monitoraggio dei processi di inclusioni dell'istituzione scolastica accogliente. Le strategie di intervento trovano una concreta rappresentazione nel PAI (Piano Annuale per l'Inclusività), riferito a tutti gli alunni con BES, che viene redatto al termine di ogni anno scolastico. Il gruppo di lavoro per l'inclusione del nostro Istituto Comprensivo è composto da:

- - Dirigente scolastico
- - Docenti curricolari
- - Docenti di sostegno

- - Personale ATA
- - Funzione strumentale "Sostegno alunni"
- - Famiglie (Modalità di lavoro GLO)
- - Specialisti ASREM (Modalità di lavoro GLO)

§ IL TEAM DEI DOCENTI svolge un ruolo fondamentale per l'individuazione e gestione dei bisogni educativi degli alunni della classe, attuando strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento.

§ IL DIRIGENTE SCOLASTICO garantisce il rispetto della normativa vigente in materia di BES, mediante una costante azione di controllo e monitoraggio sull'attuazione delle procedure.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare, attivata nella nostra scuola, si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse impediti a frequentare la scuola gravi motivi di salute.

Il progetto di istruzione domiciliare (ID) viene attivato quando un alunno presenti condizioni di salute tali da non consentire la frequenza scolastica; tutela dunque il diritto allo studio fino a quando non sia possibile il suo reinserimento nel percorso scolastico abituale.

Le patologie diagnosticate devono essere dettagliatamente certificate dal Sistema Sanitario Nazionale. Nella premessa della circolare MIUR n. 56 del 4 luglio 2003 si legge *"Il servizio didattico offerto si presenta come parte integrante del processo terapeutico e non risponde solo ad un diritto costituzionalmente garantito; esso contribuisce, infatti, al mantenimento e al recupero psicofisico*

degli alunni, tenendo il più possibile vivo il tessuto di rapporti dell'alunno stesso con il suo mondo scolastico ed il sistema di relazioni sociali ed amicali da esso derivanti". L'importanza dell'istruzione domiciliare, attivata nella nostra Scuola, non è relativa soltanto al diritto all'istruzione, ma anche al recupero psicofisico dell'alunno grazie al mantenimento dei rapporti con gli insegnanti e i compagni. L'insegnamento nel suddetto percorso sarà affidato al docente di sostegno (eventualmente presente) e dai docenti della scuola dell'alunno che hanno dato la loro disponibilità. Nella realizzazione del progetto, degli obiettivi trasversali da conseguire e delle metodologie da adottare, occorre considerare la particolare situazione in cui si trova l'alunno: patologia, terapia, situazione scolastica precedente, contesto familiare. Pertanto, le diverse strategie messe in atto serviranno al conseguimento degli obiettivi sul piano didattico e sul piano della qualità della vita dell'alunno. Il percorso formativo svolto tramite l'istruzione domiciliare, con tutto ciò che ne consegue (progressi realizzati, prodotti e attività svolte, conoscenze e competenze acquisite), costituirà un portfolio di competenze individuali, che accompagnerà l'allievo al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico. L'istruzione domiciliare prevede la presenza, necessariamente limitata nel tempo, degli insegnanti, ma possono essere previste anche azioni che grazie all'utilizzo delle moderne tecnologie consentano allo studente il contatto collaborativo con il gruppo - classe.

Tutti i periodi d'istruzione domiciliare sono utili, ai sensi del D.P.R. n. 122/09, ai fini della validità dell'anno scolastico.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Fuzione strumentale "Sostegno alunni"

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

La scuola inclusiva deve rispondere ai bisogni degli alunni, identificandoli come persone, riprogettando la sua organizzazione e la sua offerta curricolare in funzione di ciascuno e di tutti. La direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 amplia il perimetro della riflessione sull'inclusione, introducendo il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES). Ogni istituzione scolastica, accogliendo le prescrizioni della normativa precedente, è chiamata a rilevare i bisogni educativi speciali (BES) di ciascun alunno e a realizzare la personalizzazione del processo formativo.

DISABILITA' BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: Disabilità certificate **NORMATIVA DI RIFERIMENTO:** Alunni Certificati Legge 104/92 **INTERVENTI SCOLASTICI:** PEI Piano Educativo Individualizzato e Insegnante di sostegno **DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI:** DSA (Disturbi specifici di apprendimento) **NORMATIVA DI RIFERIMENTO:** Alunni Certificati Legge 170/2010 **INTERVENTI SCOLASTICI:** PDP Piano Didattico Personalizzato **SENZA Insegnante di sostegno DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI:** DSA (Disturbi specifici di apprendimento) **NORMATIVA DI RIFERIMENTO:** Alunni **NON certificati Direttiva ministeriale BES INTERVENTI SCOLASTICI:** PDP Piano Didattico Personalizzato **SENZA Insegnante di sostegno DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI:** ADHD (Disturbo di attenzione e iperattività) Funzionamento cognitivo limite (borderline) Q.I. 70-85 DL (Disturbo del linguaggio) Deficit delle abilità non verbali (disturbo della coordinazione motoria) **NORMATIVA DI RIFERIMENTO-INTERVENTI SCOLASTICI:** Direttiva ministeriale 27/12/2012 e C.M. 6 marzo 2013. Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES): Piano Didattico Personalizzato (PDP) Alunni che hanno bisogno di una speciale attenzione nel loro percorso scolastico. Non hanno certificazione di Disabilità né di DSA. Con la direttiva del 27/12/2012 rientrano tra gli alunni con BES e quindi acquisiscono il diritto ad un PDP (Piano Didattico Personalizzato) ma non all'insegnante di sostegno. **ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI:** Alunni che, con continuità o per determinati periodi, possono manifestare un bisogno speciale per motivi fisici, sociali, culturali e linguistici. **NORMATIVA DI RIFERIMENTO:** Direttiva ministeriale 27/12/2012 e C.M. 6 marzo 2013 **INTERVENTI SCOLASTICI:** Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Personale insegnante curricolare e di sostegno, operatori sanitari, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

1. Il Piano educativo individualizzato (PEI), redatto per ogni alunno con certificazione di disabilità ai sensi della legge 104/92, definisce gli interventi per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. È un documento di sintesi che non si limita al solo progetto didattico, ma include un vero e proprio progetto di vita in cui sono descritti tutti gli interventi finalizzati all'integrazione scolastica e sociale dello studente per un determinato periodo di tempo (Legge 104/1992, art. 12). Il PEI ha scadenza annuale, è redatto dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dello studente – di norma non superiore a due mesi – durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza, è scritto congiuntamente dagli insegnanti curricolari e di sostegno, con la collaborazione della famiglia. Il Piano Educativo Individualizzato è sempre predisposto dal gruppo di lavoro per l'integrazione e rappresenta il vero percorso di lavoro strutturato per garantire l'effettiva integrazione e l'effettivo sviluppo del soggetto con disabilità. La relazione finale è redatta dall'insegnante di sostegno e dai docenti curricolari a fine anno scolastico. Contiene l'evoluzione dell'aspetto educativo-didattico rispetto alla situazione di partenza, le modalità di intervento di sostegno e i suggerimenti per la continuità. Per la definizione del PEI è importante il coinvolgimento delle famiglie e delle strutture presenti sul territorio e di cui gli alunni usufruiscono. La famiglia degli alunni con disabilità: • partecipa alla stesura del PDF e lo sottoscrive; • sottoscrive il PEI e collabora alla sua realizzazione; • mantiene i contatti con gli specialisti che seguono l'alunno. Durante l'anno scolastico sono previsti regolari incontri con le famiglie, che possono essere intensificati per esigenza di una delle parti, insegnanti o famiglie. Inoltre, come attività programmate annualmente oppure semplicemente in funzione di necessità temporanee, hanno luogo momenti informativi e/o di aggiornamento con l'equipe dell'ASREM. 2. Il PDP, Piano Didattico Personalizzato, è il progetto educativo dedicato allo studente che ha disturbi evolutivi specifici o svantaggio di vario tipo: è un documento dettagliato preparato dagli insegnanti che ricevono una diagnosi di DSA o altro disturbo dell'apprendimento fatta da uno specialista del Servizio Sanitario

Nazionale o di una struttura accreditata, oppure da uno specialista privato. Il PDP è un documento ufficiale e definisce il rapporto tra la scuola, i genitori e le figure che seguono lo studente nelle attività di recupero e riabilitazione indicando tutti gli interventi necessari – in particolare gli strumenti compensativi e le misure dispensative – per arrivare al successo scolastico, cioè agli stessi obiettivi di apprendimento dei suoi compagni. È importante ricordare che un bambino per il quale si rende necessaria la stesura di un PDP ha generalmente capacità cognitive nella norma ma ha bisogno di un percorso di apprendimento individualizzato e personalizzato; il PDP è lo strumento che certifica e riflette il suo percorso scolastico alla luce dei provvedimenti pensati e attuati per lui. Il primo responsabile della redazione del PDP è il consiglio di classe dello studente con Bisogni Educativi Speciali, ma anche la famiglia ed eventualmente gli esperti esterni sono coinvolti nella redazione del PDP per fornire tutte le informazioni e gli elementi necessari a renderlo più completo e utile possibile. La famiglia partecipa alla presentazione del PDP, lo firma e lo usa per collaborare con la scuola e per dividerlo con tutti gli specialisti esterni, sempre in ottica di collaborazione e condivisione per sostenere l'apprendimento dello studente. Se non si arriva all'approvazione del PDP e la famiglia rifiuta di firmarlo, la scuola può solo attenersi al "rispetto delle diversità individuali", come indicato nella legge 53/2003 "per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale." La scuola può comunque chiedere e conservare la motivazione sostenuta dalla famiglia che rifiuta di firmare il PDP: lo stesso vale per la famiglia che rifiuta da subito l'adozione di un PDP pur in presenza di diagnosi, PDP che la scuola può e deve comunque scrivere. In conclusione, La famiglia di alunni BES: □ È direttamente coinvolta nel processo educativo in quanto condivide con i docenti le linee del percorso didattico individualizzato e personalizzato da seguire con l'applicazione di eventuali misure dispensative e strumenti compensativi. Nello specifico, la famiglia di alunni DSA: □ Contatta gli specialisti del Servizio Sanitario Nazionale e chiede un appuntamento per la valutazione. □ Se decide di voler usufruire dei diritti previsti dalla L. 170/2010, consegna agli uffici di segreteria la certificazione da aggiornarsi al passaggio di ogni ciclo scolastico e la rinnova ogni tre anni e comunque ogni qualvolta sia necessaria la modifica degli strumenti didattici e valutativi necessari. □ Collabora alla redazione del PDP, lo sottoscrive, si assume responsabilità e compiti per garantire continuità al percorso scolastico personalizzato nello svolgimento delle consegne a casa, con le modalità stabilite con i docenti in fase di redazione. **RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE** • Docenti curricolari: Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva, Partecipazione a GLI, Rapporti con famiglie, Tutoraggio alunni • Docenti di sostegno: Partecipazione a GLI, Rapporti con famiglie,

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.), Attività individualizzate e di piccolo gruppo • Assistente Educativo Culturale (AEC): Attività individualizzate e di piccolo gruppo RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI • Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante • Unità di valutazione multidisciplinare: Procedure condivise di intervento sulla disabilità, Redazione a Aggiornamento Profilo Dinamico Funzionale, Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale, Redazione PEI sintetico, Procedure condivise di intervento su disagio e simili. • Associazioni di riferimento: Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale, Progetti integrati a livello di singola scuola • Rapporti con privato sociale e volontariato: Progetti integrati a livello di singola scuola

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità deve avvenire sempre in base al PEI. Tutti i docenti sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa che non può essere delegata al solo insegnante di sostegno. La valutazione è riferita ai processi e non solo alla prestazione. Per l'esame del primo ciclo sono predisposte prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e al livello di apprendimento iniziale. La valutazione degli alunni con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici adottati, pertanto si servirà di modalità di verifica e valutazione che permettano all'alunno di dimostrare il livello d'apprendimento raggiunto. Tempi e strutturazione delle prove potranno prevedere l'utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative coerentemente con quanto previsto dal piano personalizzato dell'allievo con DSA. L'alunno non italofono e l'alunno con disagio socio-culturale deve essere valutato nelle discipline previste nel suo piano di studi personalizzato. In vista dello scrutinio finale, ciascun docente, per la propria disciplina, predispone una programmazione personalizzata al fine di poter valutare l'alunno in tutte le discipline, utilizzando anche testi facilitati. Il giudizio deve essere espresso in relazione agli obiettivi del PDP dell'alunno, utilizzando la scala di valutazione prevista per gli altri alunni. La valutazione deve tenere naturalmente conto dei seguenti aspetti: - progressi rispetto alla situazione di partenza - impegno e motivazione - situazione generale in cui si verifica il processo di inserimento nella nuova realtà sociale e culturale. Al termine dell'anno la compilazione del giudizio globale sul percorso può essere integrata dalla seguente postilla: "La valutazione espressa è riferita al Piano Didattico Personalizzato (PDP) poiché l'alunno/a si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana". Naturalmente, l'ammissione alla classe successiva avviene qualora l'alunno/a abbia conseguito gli obiettivi previsti dal PDP, quindi indipendentemente dal raggiungimento del pieno possesso della lingua italiana. Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: In ogni grado di scuola dell'Istituto sono presenti alunni diversamente abili e/o in situazione di svantaggio socioculturale o di disagio. Per garantire la piena e significativa partecipazione alla vita della classe e della sezione, sono necessari interventi finalizzati a favorire l'integrazione ed il recupero di questi alunni, offrendo loro la possibilità di apprendere con percorsi individuali e differenziati. I criteri per attuare una reale integrazione sono: • La collaborazione tra gli insegnanti dei moduli-sezioni con tutti i soggetti che interagiscono con l'alunno/a • L'analisi delle competenze attese della classe/sezione per individuare quelle compatibili con le possibilità dell'alunno/a • Il raccordo tra la programmazione

differenziata e quella di classe/sezione in forma integrata • Favorire il più possibile lo svolgimento delle attività dell'alunno/a all'interno della classe/sezione di appartenenza o nel piccolo gruppo • La collaborazione con i Servizi socio-sanitari territoriali e l'autorità Comunale • La realizzazione di Progetti di continuità educativa fra i diversi ordini di scuole. Ai fini dei processi di integrazione, dovrà essere garantita una continuità educativa tra gli ordini di scuola in modo da consentire la realizzazione di un Progetto Educativo Individualizzato Unitario, rispondente efficacemente ai bisogni educativi ed ai ritmi di apprendimento dell'alunno in situazione di handicap.

Relativamente a tale adempimento: - Elaborazione di uno specifico progetto di accompagnamento per gli alunni con disabilità - Trasmissione del Fascicolo Personale dell'alunno con disabilità al grado scolastico successivo - Relativamente al passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione, o nei passaggi intermedi, ci saranno forme di consultazione obbligatorie fra gli insegnanti della classe frequentata dall'alunno con disabilità e le figure di riferimento per l'integrazione delle scuole coinvolte, al fine di consentire continuità operativa e la miglior applicazione delle esperienze già maturate nella relazione educativa - didattica e nelle prassi di integrazione con l'alunno con disabilità - Nei PEI dovranno essere programmati interventi specifici per l'orientamento post scuola dell'obbligo, mirati ad evidenziare e ad esplicitare le potenzialità, le attitudini e gli interessi degli alunni nel quadro del progetto di vita. I risultati che emergeranno faranno parte integrante del fascicolo che accompagnerà l'alunno nell'accesso alla Scuola Secondaria.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

In ogni grado di scuola dell'Istituto sono presenti alunni diversamente abili e/o in situazione di svantaggio socioculturale o di disagio. Per garantire la piena e significativa partecipazione alla vita della classe e della sezione, sono necessari interventi finalizzati a favorire l'integrazione ed il recupero di questi alunni, offrendo loro la possibilità di apprendere con percorsi individuali e differenziati. I criteri per attuare una reale integrazione sono: • La collaborazione tra gli insegnanti dei moduli-sezioni con tutti i soggetti che interagiscono con l'alunno/a • L'analisi delle competenze attese della classe/sezione per individuare quelle compatibili con le possibilità dell'alunno/a • Il raccordo tra la programmazione differenziata e quella di classe/sezione in forma integrata • Il favorire il più possibile lo svolgimento delle attività dell'alunno/a all'interno della classe/sezione di appartenenza o nel piccolo gruppo • La collaborazione con i Servizi socio-sanitari territoriali e l'autorità Comunale • La realizzazione di Progetti di continuità educativa fra i diversi ordini di scuole Ai fini dei processi di integrazione, dovrà essere garantita una continuità educativa tra gli ordini

di scuola in modo da consentire la realizzazione di un Progetto Educativo Individualizzato Unitario, rispondente efficacemente ai bisogni educativi ed ai ritmi di apprendimento dell'alunno in situazione di handicap. Relativamente a tale adempimento: - Elaborazione di uno specifico progetto di accompagnamento per gli alunni con disabilità - Trasmissione del Fascicolo Personale dell'alunno con disabilità al grado scolastico successivo - Relativamente al passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione, o nei passaggi intermedi, ci saranno forme di consultazione obbligatorie fra gli insegnanti della classe frequentata dall'alunno con disabilità e le figure di riferimento per l'integrazione delle scuole coinvolte, al fine di consentire continuità operativa e la miglior applicazione delle esperienze già maturate nella relazione educativa - didattica e nelle prassi di integrazione con l'alunno con disabilità - Nei PEI dovranno essere programmati interventi specifici per l'orientamento post scuola dell'obbligo, mirati ad evidenziare e ad esplicitare le potenzialità, le attitudini e gli interessi degli alunni nel quadro del progetto di vita. I risultati che emergeranno faranno parte integrante del fascicolo che accompagnerà l'alunno nell'accesso alla Scuola Secondaria .

Approfondimento

Si allega il protocollo per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri, insieme alla scheda di accoglienza.

ALLEGATI:

protocollo-inclusione-stranieri.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Primo Collaboratore • Collaborare per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti; • Coordinare le attività dei responsabili di plessi; • Curare i permessi di entrata e uscita degli alunni; • Curare i rapporti e la comunicazione con le famiglie e con gli Enti locali presenti sul territori • Collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni; • Coordinare la partecipazione a concorsi e gare; • Partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; • Collaborare alla predisposizione del calendario delle attività didattiche e di quelle funzionali all'insegnamento; • Coordinare le funzioni strumentali • Supportare il lavoro del D.S. e partecipare alle riunioni periodiche di staff.</p> <p>•Sostituire il Dirigente in caso di assenza o impedimento. Secondo collaboratore</p> <p>•Sostituire il Dirigente Scolastico e il Primo collaboratore in caso di assenza o impedimento; • Collaborare con il DS per le sostituzioni dei docenti; • Diffondere le</p>	2
----------------------	---	---



	<p>comunicazioni e le informazioni; • Gestire e rilevare i ritardi e le uscite anticipate degli alunni; • Curare i rapporti con le famiglie; • Raccordarsi con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici; • Coordinare le attività di documentazione educativa e organizzativa; • Supportare il lavoro del D.S. e partecipare alle riunioni periodiche di staff</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>COMPITI DELLO STAFF: • collabora con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituzione • collabora con la Segreteria per la diffusione delle informazioni riguardanti docenti, studenti e famiglie • illustra ai nuovi docenti le caratteristiche, gli obiettivi e le attività della scuola • collabora con il Dirigente per l'inserimento e le attività dei tirocinanti • partecipa alla revisione e all'aggiornamento dei documenti • partecipa periodicamente alle riunioni dello staff</p>	<p>13</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>Compiti assegnati Funzione strumentale Area 1-Gestione del Piano dell'Offerta Formativa 1. Favorire e sostenere la progettazione dell'offerta formativa e l'innovazione didattica . 2. Supportare il lavoro dei docenti 3. Coordinare l'attuazione di quanto previsto nel Piano dell'Offerta Formativa . 4. Collaborare alla stesura del RAV e del Piano di miglioramento. 5. Partecipare alle riunioni dello staff 6. Presentare la rendicontazione del lavoro svolto alla fine dell'anno in relazione al piano delle attività programmato e ai risultati conseguiti. AREA</p>	<p>5</p>



	<p>2 Continuità tra i diversi ordini di scuola, orientamento in ingresso e in uscita</p> <p>1.Coordinare la commissione continuità . 2. Programmare e monitorare i progetti continuità. 3. Agevolare l'inserimento degli alunni nei nuovi cicli di studio. 4. Progettare e organizzare gli incontri di presentazione del Piano dell'offerta Formativa alle famiglie. 5. Monitorare gli apprendimenti degli alunni che hanno terminato la scuola secondaria di primo grado. 6. Curare e documentare le attività svolte. AREA 3 Alunni 1.Coordinare la programmazione delle attività extracurricolari, delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione. 2. Proporre al Collegio attività funzionali al successo formativo degli alunni. 3. Coordinare l'organizzazione delle attività programmate. 4 Verificare la conformità delle attività proposte alle finalità educative del PTOF. 5 Riscontrare, attraverso i consigli di classe, la ricaduta didattica dei viaggi e/o delle visite guidate. 6 Rendicontare il lavoro svolto.. AREA 4 Inclusione 1. Coordinare la predisposizione della documentazione riguardante gli alunni con BES. 2. Collaborare con il Dirigente scolastico, le altre Funzioni strumentali ,i docenti e la Segreteria per la realizzazione di un'offerta formativa d' Istituto inclusiva. 5. Partecipare ai Gruppi di Lavoro per l'Inclusione,alle riunioni di staff ed agli incontri di rete. 6.Coordinare e supportare il lavoro dei docenti di sostegno e degli assistenti all'educazione. 7.Presentare la rendicontazione del lavoro</p>	
--	---	--



	svolto .	
Capodipartimento	<p>Compiti Promuovere il confronto tra i Docenti del dipartimento in merito alla programmazione dell' attività didattica, all'individuazione degli standard minimi di apprendimento, dei criteri di valutazione , tramite anche l'elaborazione di prove comuni e l'organizzazione di attività di aggiornamento . Coordinare le attività per migliorare la qualità della didattica e del processo educativo. Promuovere con i coordinatori la ricerca e l'innovazione metodologico didattica con particolare attenzione all'insegnamento per competenze trasversali e disciplinari. Prendere parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'Istituto; Presiedere le riunioni del dipartimento su delega del dirigente .</p>	7
Responsabile di plesso	<p>Funzioni dei referenti di Plesso: organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti ; provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di ; ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna; diffondere le circolari ,le comunicazioni e le informazioni ; raccogliere le adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe; redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico; sovrintendere al corretto uso del</p>	11



	<p>fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi ; calendarizzare le attività extracurricolari e i corsi di recupero; segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività; riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento delle attività ed i problemi del plesso .</p>	
<p>Responsabile di laboratorio</p>	<p>Responsabile Laboratorio informatica - Indicare , all'inizio dell'anno scolastico, il fabbisogno di materiali di consumo. - Formulare, sentite le richieste dei colleghi, un orario di utilizzo del laboratorio. - Controllare periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al Dirigente Scolastico. - Aggiornare il regolamento interno del laboratorio. - Predisporre il registro delle firme delle presenze nei laboratori. - Effettuare una ricognizione inventariale del materiale contenuto nel laboratorio, in collaborazione con il DSGA. - Verificare e monitorare l'utilizzo di laboratori da parte dei docenti, degli alunni e delle classi - Verificare e controllare, alla fine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle attrezzature presenti nel laboratorio</p>	<p>1</p>
<p>Animatore digitale</p>	<p>Compiti assegnati : -fungere da stimolo alla formazione interna sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative; - favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di</p>	<p>1</p>



	<p>workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa ; -individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola</p>	
<p>Team digitale</p>	<p>Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e supportare l'attività dell'Animatore digitale.</p>	<p>3</p>
<p>Referente Invalsi</p>	<p>I compiti sono i seguenti: - Coadiuvare il D. S. nell'organizzazione delle prove. - Fornire le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove. - Analizzare i dati restituiti dall'INVALSI e confrontarli con gli esiti della valutazione interna, individuando i punti di forza e di criticità, per favorire l'autoanalisi di sistema e il processo di miglioramento. - Informare il Collegio dei Docenti sui risultati INVALSI.</p>	<p>1</p>
<p>Coordinatori del Consiglio di classe, interclasse ed intersezione</p>	<p>Coordina la programmazione di classe relativa alle attività curricolari ed extra-curricolari, attivandosi per sollecitare e organizzare iniziative di sostegno agli alunni in difficoltà, soprattutto nelle classi iniziali e in quelle in cui sono nuovi inserimenti. Promuove l'accoglienza dei nuovi docenti. Si fa portavoce delle esigenze del consiglio, promuovendo l'ascolto e la collaborazione. Informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi da</p>	<p>14</p>



	risolvere. Mantiene il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli alunni fornendo suggerimenti e attivando opportune strategie nei casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. Presiede le sedute del Consiglio di classe su delega del Dirigente Scolastico.	
Coordinatori di segmento	Funzioni del Coordinatore di segmento: - Redigere i verbali degli incontri. - Coordinare le riunioni per la raccolta di proposte nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione curricolare e valutazione degli apprendimenti	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Attività di insegnamento-consolidamento in compresenza e sdoppiamento gruppi nelle pluriclassi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	7

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA	Attività di insegnamento, recupero e potenziamento degli apprendimenti	1



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
---	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative, sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. La sua area di competenza, tenuto conto delle direttive del Dirigente scolastico, degli obiettivi del PTOF e degli standard di efficacia ed efficienza della Carta dei servizi della scuola, si suddivide in: - servizi generali, organizzando il lavoro del personale non docente per l'erogazione dei servizi necessari alla quotidianità della vita scolastica; -servizi amministrativi, erogati dalla segreteria, suddivisi per settori di competenza. Al contempo il DSGA è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili</p>
Ufficio per la didattica	<p>-Gestione iscrizione alunni, rilevazione assenze, documentazione alunni stranieri; - inserimento libri di testo nella piattaforma di riferimento; -certificazioni alunni, supporto all'organizzazione delle visite guidate e degli scambi culturali; - gestione pratiche legate all'attività sportiva, agli esoneri, all'assicurazione ed agli infortuni; - gestione elezioni (nomine, spoglio, verbali); -supporto al personale docente per il registro elettronico.</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Ufficio del Personale	<p>-Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. - Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. - Richiesta, su indicazione del Dirigente, delle visite fiscali . -Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. -Inquadramenti economici contrattuali. -Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). - Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. -Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. - Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. - Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. - Tenuta dei fascicoli personali. -Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti. - Convocazioni personale a tempo determinato.</p>
------------------------------	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it>
 Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it>
 Modulistica da sito scolastico
<https://www.icripalimosani.gov.it>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali



❖ **VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ **RETE SCUOLE GREEN DEL MOLISE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

E' costituito il collegamento in rete fra le Scuole sopracitate che prende il nome RETE SCUOLE "GREEN DEL MOLISE

La presa di coscienza da parte di molti paesi dell' insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo ambientale, economico e sociale ha portato alla definizione dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030. Le scuole della rete credono che sia una priorità educativa far conoscere tali obiettivi e promuovere azioni volte allo sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ecosistema

L'intesa ha per oggetto la promozione di uno sviluppo sostenibile anche attraverso



azioni e pratiche quotidiane nelle singole scuole,

1. Svolgere attività didattica volta a trasmettere agli studenti la necessità di mettere in atto comportamenti utili alla salvaguardia dell'ecosistema;
2. Diffondere tra le scuole aderenti pratiche didattiche innovative e dar vita a un continuo confronto su obiettivi strategici e metodologia di ricerca e d'insegnamento
3. Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico
4. Sostenere la partecipazione attiva degli studenti a manifestazioni e azioni volte a sostenere lo sviluppo sostenibile e la lotta ai cambiamenti climatici

La modalità attraverso la quale si intende realizzare il lavoro con gli alunni è soprattutto quella della sensibilizzazione attraverso la pratica: stimolare gli studenti verso comportamenti virtuosi quali, ad esempio, la limitazione nell'uso dei materiali plastici, la raccolta differenziata, il riciclo.

Attività didattiche in collaborazione con istituti, enti e associazioni;

Promozione di percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico

Le ulteriori azioni intraprese dalla rete saranno le seguenti:

- Attuare un costante rilevamento delle metodologie didattiche applicate e diffonderne i risultati
- Alla luce del punto precedente definire nuove strategie d'insegnamento e produrre materiale didattico a beneficio delle scuole aderenti
- Dar vita ad attività di formazione docenti e incontri per condividere stimoli e riflessioni sulle metodologie, le strategie didattiche, i nuovi obiettivi e ambienti di apprendimento, anche alla luce della introduzione delle ITC,

La durata dell'intesa è di tre anni a decorrere dal corrente anno scolastico.

**❖ INDICAZIONI NAZIONALI NUOVI SCENARI 2018**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE SERVICE LEARNING DEL MEDITERRANEO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L' Accordo ha per oggetto:



- a) la promozione e lo sviluppo delle esperienze di Service Learning in Molise tra le scuole della rete e la diffusione e lo sviluppo di tale esperienza alle altre delle Reti regionali;
- b) la formazione di docenti e studenti che sperimenteranno la metodologia del Service Learning nella loro scuola;
- c) la realizzazione di materiali utili allo sviluppo dell'esperienza del Service Learning;
- d) l'attuazione del progetto "Service Learning del Mediterraneo" e delle attività di sperimentazione previste;
- e) la collaborazione con altre istituzioni appartenenti alla rete del Service Learning del Mediterraneo, nazionali e Internazionali per la realizzazione delle attività di Service Learning.

RISORSE UMANE

Costituiscono risorse umane dell' Accordo di rete:

- a) il personale in servizio nelle scuole;
- b) gli studenti in formazione;
- c) gli esperti e i formatoti esterni sul Service Learning.

ORGANI DELLA RETE

Gli organi della Rete sono l'Assemblea della Rete e la Scuola capofila, l'Istituto Omnicomprensivo di Guglionesi.

ASSEMBLEA DELLA RETE

L'Assemblea è formata dai rappresentanti delle istituzioni e degli enti componenti la rete e si riunisce di regola due volte l'anno; è validamente costituita da almeno la metà più uno dei suoi componenti; un verbale viene redatto ad ogni riunione. I suoi compiti sono:

- a) deliberare tutte le iniziative necessarie al raggiungimento delle finalità della rete;
- b) deliberare la promozione di eventuali convenzioni ed accordi con Università, Enti Pubblici e Privati;



c) deliberare l'adesione di nuovi soggetti.

SCUOLA CAPOFILA

La Scuola capofila è individuata nell'Istituto Omnicomprensivo di Guglionesi. La Scuola capofila cura la gestione amministrativa, convoca l'Assemblea, custodisce i verbali redatti durante le riunioni, è responsabile della diffusione e del coordinamento di tutte le azioni della rete stessa. Il Dirigente pro tempore della scuola capofila è anche il legale rappresentante della rete.

L'Istituto capofila ha il compito di:

- a) organizzare le riunioni dell'Assemblea;
- b) mantenere i contatti e assicurare la circolazione delle informazioni all'interno della Rete;
- c) promuovere e organizzare incontri e contatti tra la rete e interlocutori esterni;
- d) curare la documentazione delle attività svolte e la diffusione dei materiali prodotti;
- e) convocare periodicamente i Dirigenti Scolastici per la valutazione del lavoro;
- f) tenere i contatti con la scuola capofila del Service Learning del Mediterraneo "A. Zoli" di Atri;
- g) rappresentare la rete in tutte le occasioni in cui sia necessario illustrare i risultati del lavoro all'interno e all'esterno dell'Amministrazione scolastica;
- h) stipulare, per la parte di interesse comune, convenzioni con istituzioni, enti, associazioni o agenzie sul territorio che intendono dare il loro apporto alla realizzazione di specifici obiettivi;
- k) svolgere tutte le altre attività connesse con gli obiettivi del piano annuale e deliberate dall'Assemblea.

ADESIONE IMPEGNI DELLE SCUOLE ADERENTI

Le scuole aderenti si impegnano a:

- a) partecipare alle attività di formazione dei docenti;
- b) sperimentare almeno un progetto e di service-learning nella propria scuola,



coerenti con le seguenti tematiche:

- Ambiente
- Miglioramento e cura spazi e luoghi pubblici o Salute e sicurezza, stili di vita salutari
- Uguaglianza
- Fame, povertà, senza casa o Immigrazione e integrazione o Cambiamento sociale o Cura del verde pubblico
- Disabilità e bisogni speciali o Cura dei bambini
- Animali
- Protezione e cura degli animali
- Contesti comunitari più sicuri (azioni contro la violenza, bullismo, violenza sulle donne, etc.)
- Educazione civica digitale;

c) sostenere la partecipazione degli studenti formati ad occasioni di confronto nazionali;

d) coinvolgere gli studenti delle CPS presenti nell'Istituto e il coordinamento regionale delle CPS;

e) organizzazione di azioni di disseminazione sul territorio delle esperienze realizzate.

DURATA DELL'ACCORDO

Il presente Accordo di rete scadrà il 31 agosto 2020.

ALLARGAMENTO DELLA RETE

L'Accordo è aperto all'adesione di altri enti e istituzioni scolastiche che accettino le finalità dell'accordo medesimo e ne condividano le attività previste. L'assemblea delibera la collaborazione con altri attraverso apposite convenzioni.

UTILIZZO DEI MATERIALI

I materiali didattici realizzati nell'ambito della rete sono di uso esclusivo dei soggetti facenti parti della rete; non hanno un prezzo né sono cedibili a terzi. Ferma restando



la salvaguardia dei diritti riguardanti il copyright anche internazionale, ciascun istituto partecipante alla rete si impegna a non diffondere detto materiale presso esterni o presso altre scuole non appartenenti alla rete, senza il consenso del Dirigente della Scuola capofila della Rete.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

Il progetto di rete e le attività realizzate saranno monitorate e valutate con strumenti stabiliti dall'Assemblea.

❖ LA MASCHERATA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Riscoperta delle tradizioni culturali del territorio di appartenenza
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione con la Pro loco

Approfondimento:

Gli alunni partecipano alla realizzazione di uno degli eventi più attesi della comunità di Ripalimosani: la Mascherata, spettacolo itinerante teatral -popolare che viene portato in scena per le vie e le piazze del suggestivo Comune alle porte di Campobasso. Tale iniziativa si pone come una piccola gemma nel corso dei festeggiamenti per il Carnevale molisano e coinvolge, a diverso titolo e con ruoli diversi , tutti gli abitati del territorio di riferimento.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

In particolare, per questa Unità formativa si intendono perseguire i seguenti obiettivi: □ programmare, insegnare e valutare per competenze. □ utilizzare nuove metodologie □ conoscere ed utilizzare le TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) in relazione ai vari contesti didattici in evoluzione (DDI e DAD). Per quanto riguarda il numero di ore da considerare nella definizione di questa unità formativa, per "corso di formazione" si potrebbe intendere un percorso capace di delineare una competenza professionale (una procedura, un contenuto, una pratica didattica) concretamente raggiungibile attraverso un insieme di attività formative. Ogni unità può essere quindi costituita da una pluralità di attività: □ Formazione in presenza ea distanza; □ Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione; □ Approfondimento personale e collegiale; □ Documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola. La formazione deve essere certificata, cioè, erogata da un soggetto accreditato dal MIUR.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Si prevedono attività legate alla formazione sulla tematica dell'inclusione e sull'utilizzo di ausili tecnologici applicati alla disabilità. Particolare attenzione sarà data alla coesione sociale e agli approcci didattici efficaci per classi eterogenee. Aree della formazione: □ inclusione e disabilità; □ gestione della classe e problematiche relazionali; □ educare alla cittadinanza



globale e cittadinanza attiva; □ coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Formazione a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Le tematiche inerenti ai bisogni formativi rilevati attraverso un questionario compilato dai docenti dell'Istituto scolastico sono le seguenti:

Didattica per competenze e innovazione metodologica
Inclusione e disabilità

Negli anni scolastici di riferimento la formazione sarà, pertanto, finalizzata a migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e a favorire l'educazione alla cittadinanza responsabile, attraverso una duplice strategia:

- a. sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;
- b. promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori e per l'intera comunità scolastica.



Il Piano di Formazione dell'Istituto Comprensivo "Alighieri" di Ripalimosani si pone i seguenti obiettivi:

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto formativo e alla facilitazione degli apprendimenti, con opportune ricadute sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire la motivazione personale e la responsabilità professionale;
- Migliorare la cooperazione tra i docenti e lo scambio delle buone pratiche;
- Realizzare attività di ricerca/azione per consentire ad ogni alunno l'acquisizione delle competenze di base, nel rispetto dei diversi ritmi di apprendimento.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ • PRIMO SOCCORSO D. LGS. 81/08:

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ • ADDETTO ANTINCENDIO D. LGS. 81/08:

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
--	---



Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **• FORMAZIONE DI BASE E SPECIFICA SULLA SICUREZZA DI CUI ALL'ACCORDO STATO-REGIONI D. LGS. 81/08;**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **• SEGRETERIA DIGITALE E DEMATERIALIZZAZIONE;**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **• PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI;**



Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ • ASSISTENZA AGLI ALUNNI DISABILI:

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ • CORSO SICUREZZA COVID-19:

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



❖ • CORSO PASSWEB.

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta da formatori riconosciuti dal MIUR